

Don GIUSEPPE SALA

CUGGIONO

# DIO :

- ESISTENZA di DIO
- NATURA di DIO
- NOSTRO MODO di CONOSCERE DIO
- NOSTRO MODO di NOMINARE DIO
- VITA e OPERAZIONI di DIO

## ESISTE DIO ?

- + Noi non vediamo Dio . Lo dice anche il Vangelo ( Giov. 1,18 )
- + L'espressione " Dio esiste " non è evidente, perchè non lo vediamo, perchè Dio è fuori del nostro campo di osservazione. ( L'espressione : " Ambrogio è qui" è evidente ).
- + Si può dimostrare l'esistenza di Dio ? Sì, partendo dalle cose create da noi conosciute.
- + Una via facile - nasce un bambino - chi l'ha fatto ? ... i suoi genitori, si dice. E' vero ? sì e no. Perchè no ? perchè chi produce una cosa, sa tutto di quella cosa.  
Se uno dice : " questa macchina l'ho costruita io " ... e non sa poi dire come è fatta, di quanti pezzi è composta... non sa smontarla e rimontarla quando vuole, noi gli diciamo : " non è vero che sei tu l'autore della macchina... tanto è vero che non sai neanche come è fatta".  
I genitori sanno come è fatto il loro bambino ? No.
  - non sanno quando è stato concepito ... si sono accorti dopo ..
  - non sanno quasi nulla del corpo ... dell'anima ...
  - se fossero i genitori l'origine della vita del bambino, conoscerebbero tutto del bambino e potrebbero tutto ... invece i genitori non sanno e non possono: il bambino è loro dato, dato da chi ? da Uno che non si vede, ma c'è ; che deve essere intelligentissimo ( se fa cose del genere ), potentissimo, perfettissimo : questo Autore è DIO.

( far intuire la perfezione del corpo umano : occhi, cuore, vene, nervi, tessuti, gambe, braccia .... unghie ... tutto parla di Dio ... la creazione grida l'esistenza di Dio ... l'uomo è spesso cieco e sordo .... )
- + Ogni cosa per esistere deve avere una causa adeguata ... che conosce tutto quello che ha fatto :
  - se dico che questo tavolo è stato fatto da un bambino di due anni, non sono creduto ... perchè ? perchè non è una causa adeguata
  - se dico che questo scarabocchio è stato fatto dallo stesso bambino, dico una cosa credibile ... perchè il bambino sa fare una cosa del genere.
  - Chi ha fatto il corpo umano ? I genitori non sono causa adeguata, generano, ma non conoscono quello che hanno generato... sono strumenti nelle mani di un Altro : DIO
  - Chi ha fatto le piante .... gli animali ... l'universo ?
- + Chi è capace di fare il tutto è capace anche di fare una parte del tutto. Es.- chi è capace di costruire una bicicletta, è capace anche di fare una ruota a se stante.  
Come mai i genitori che hanno generato un bambino, non sanno fare un occhio a se stante, una mano a se stante... ? Perchè non sono loro a fare il tutto : essi sono soltanto strumenti di cui un Altro si serve : Dio.

COME E' DIO ? ( Natura di Dio )

+ Dimostrata l'esistenza di una cosa, si vuol sapere il suo modo di essere, il suo modo di esistere.

Es. - Se ci dicono che sulla Piazza del Mercato c'è una macchina mai vista, noi ci chiediamo due cose :

- 1 - E' vero che c'è questa macchina ?  
( domandiamo a più persone .... ci informiamo per sapere se davvero c'è questa macchina o è una frodola di qualcuno ... )
- 2 - Come è fatta questa macchina ?  
lunga , larga , alta, bassa, comoda, veloce ....

+ Così, dimostrata l'esistenza di Dio, ci chiediamo :

Come è Dio ?

Qual'è il suo modo di essere ?

Nell'indagine sul modo di essere di Dio, si riesce ad intuire meglio il

suo modo di non essere  
c h e  
il suo modo di essere.

+ Qual'è allora il modo di essere ( o di non essere ) di Dio ?

- Dio è semplice
- Dio è perfetto
- Dio è buono
- Dio è infinito ( presente in tutte le cose )
- Dio è immutabile
- Dio è eterno
- Dio è uno ( unità di Dio )
- Dio è trino ( trinità di Dio )

## DIO E' SEMPLICE

+ Che vuol dire ?

Che non c'è in Lui nessuna composizione :

- atto e potenza
- essenza ed esistenza
- sostanza e accidenti
- materia e forma
- corpo e anima

"Dio è spirito", dice Gesù alla Samaritana.

+ Dio è del tutto semplice

S. Agostino dice : " Dio è veramente e sommamente semplice "

+ Dio non solo è semplice

Dio non solo è del tutto semplice

ma non entra in composizione con nessun altro essere da lui creato ( ogni cosa che esiste

o è Dio

o è creata da Dio )

PANTEISMO : Dottrina che confonde le creature con Dio

Tre forme :-Dio è l'anima del mondo

-Dio è il principio formale di tutte le cose

-Dio è la materia prima

( S. Tommaso chiama " stolti" gli inventori di queste tre forme della dottrina panteistica, " stoltissimo" l'autore della terza forma ).

Secondo questa dottrina, Dio non sarebbe più la causa efficiente degli essere creati, ma parte degli esseri creati ....

Ora, la parte di un essere non può essere la causa dello stesso essere.

Es. - La mia mano, che è parte del mio corpo, non può essere la causa del mio corpo...

La causa del mio corpo sono stati i miei genitori ... che non sono parte di me, ma erano prima di me, e sono fuori di me.

Se Dio è parte del mondo, non è più la causa del mondo; ma Dio è la causa efficiente del mondo, quindi non è parte del mondo; Dio quindi non entra in composizione con nessun essere da Lui creato.

( Come deve essere intesa allora la creazione ?

Come è avvenuta allora l'incarnazione del Figlio di Dio ?

Dio si fa uomo

Vedremo questi problemi... )

La Chiesa è intervenuta con il Conc. Vat. 1° ( secolo scorso) a dichiarare la semplicità di Dio e la sua distinzione dal mondo:

" Dio, essendo una natura spirituale singolare, del tutto semplice e immutabile, va proclamato realmente e, per la sua essenza, distinto dal mondo, e infinitamente eccelso, al di sopra di tutto ciò che esiste fuori di Lui e che si può concepire ".

## DIO E' PERFETTO

- + Perfetto : un termine che indica una realtà alla quale nulla manca per essere quel che deve essere
    - un'auto nuova .... se manca di una ruota, o ha un difetto nella carrozzeria .... non si dice che è perfetta
    - se invece tutto è ben fatto : motore, carrozzeria, ruote, interno ..... si dice : perfetta.
  - + Dio è perfetto ... non può non essere perfetto non sarebbe Dio
- Se Dio è la causa prima efficiente di tutte le cose, avrà le perfezioni, tutte le perfezioni che si trovano in tutte le cose esistenti.
- + Sulla perfezione di Dio c'è anche una domanda nel Vecchio Catechismo , che non è cambiata nel contenuto :

Che significa " perfettissimo " ?

Perfettissimo significa che in Dio è ogni perfezione, senza difetto e senza limiti, ossia che Egli è potenza, sapienza e bontà infinita.

DIO E' BUONO

+ Quante volte la Bibbia parla della bontà di Dio !  
Gesù al giovane ricco che gli aveva detto  
" Maestro buono .... "  
dice : " perchè mi chiami buono, uno solo è  
buono " ( Dio )

+ il bene esprime il concetto di cosa desiderabile  
( l'ente esprime il concetto di esistente )  
" Il bene è ciò che tutte le cose desiderano "  
( Aristotele )

Quando si fa il male, lo si fa perchè anche nell'azione cattiva c'è qualcosa di bene, c'è un qualche bene; il male in quanto male non attrae, ma respinge; se siamo a volte attratti dal male è perchè ci vediamo un bene .

+ Ecco , Dio è buono; è il bene, anzi è il Sommo Bene, è Bontà infinita.  
Se il bene è ciò che tutti gli esseri desiderano, dobbiamo dire che tutti gli esseri desiderano Dio, che è il Sommo Bene .

S. Tommaso dice che ogni creatura ( angelo, uomo, ... ) ha una inclinazione naturale verso Dio più forte che l'inclinazione verso se stesso.

Dio quindi è non solo la Prima Causa efficiente di ogni creatura, ma anche il fine ultimo di tutte le cose, particolarmente dell'uomo.

Noi veniamo da Dio e tendiamo naturalmente a Lui .... è Dio il vero centro di gravitazione universale; si dice che i gravi tendono al centro della terra .... ma il vero Centro che attira è Dio.

+ Dio è buono ...

Dio è sommamente buono ...

Dio è buono per essenza

come è l'Essere per sè sussistente

così è Buono per essenza

Noi siamo esseri per partecipazione

Noi siamo buoni perchè partecipiamo un pochino della bontà divina

## DIO E' INFINITO

- + Infinito = non finito, non limitato
  - + Dio è infinito : significa che non è limitato da nessuno e da nessuna cosa
  - + l'infinità è la conseguenza della perfezione; se Dio è perfetto è anche infinito
  - + Dio è infinito per essenza
  - + Quando si pensa all'infinito, facilmente si pensa a un'estensione infinita ( che non può esistere )  
a un numero infinito ( che non può esistere )
- Si può sempre aggiungere un pezzo in più a un'estensione, un numero in più a una serie di numeri
- + Dio è infinito per essenza ... nessun limite ...  
( diciamo di Dio non come è , ma come non è )

-----

## DIO E' PRESENTE IN TUTTE LE COSE ( Immenso )

- + Anche il vecchio catechismo lo diceva :  
" Dov'è Dio ? "  
Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo :  
Egli è l'immenso.
  - + Dio è dappertutto, vede tutto, scruta tutto, è presente in ogni cosa ( Salmo 138 )  
S. Tommaso dice che Dio è in tutte le cose, in tre modi:
    - 1 - con la sua potenza, perchè tutte le cose sono soggette alla sua potestà
    - 2 - con la sua presenza, perchè tutto è scoperto e come nudo davanti ai suoi occhi
    - 3 - con la sua essenza, perchè è presente a tutte le cose quale causa universale dell'essere.
- Nell'uomo, creatura intelligente, Dio è presente in altre tre maniere :
- 1 - come l'oggetto conosciuto ( " Facciamo l' uomo a
  - 2 - come l'oggetto desiderato ) nostra immagine e somiglianza"
  - 3 - con la grazia :
- " Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui "  
" Noi fin d'ora siamo figli di Dio " ( 1 Giov. 3 )

Poi nella vita futura sarà presente in noi  
con la gloria ( visione di Dio )

" Quando Egli si manifesterà  
saremo simili a lui  
perchè lo vedremo come Egli è " ( 1 Giov. 3,2 )

Signore,  
tu mi scruti e mi conosci  
tu sai quando seggo e quando mi alzo  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.  
Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.  
Stupenda per me la tua saggezza  
troppo alta e io non la comprendo.  
Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre .  
Ti lodo, perchè mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.  
Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.  
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.  
Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita.

## DIO E' IMMUTABILE

- + Anche questa parola " immutabile " dice più quello che Dio non è che come Dio è
  - + " immutabile " = non mutabile, non mutevole
  - + l' immutabilità è una conseguenza della perfezione; se Dio mutasse, acquisterebbe o perderebbe qualcosa, non sarebbe più perfetto
  - + Noi cambiamo continuamente in meglio o in peggio
    - uno si ammala , cambia in peggio
    - uno diventa più santo, cambia in meglio
    - uno diventa più vecchio, cambia in peggio
    - uno diventa più saggio, cambia in meglio
- Anche le cose mutano :
- una pianta nasce, cresce, muore
- 
- + Solo Dio che è perfetto è assolutamente immutabile  
" Io sono Dio e non cambio " ( Malachia 3,6 )

## DIO E' ETERNO

- + Eternità si contrappone a tempo
- + Noi siamo nel tempo ( i nostri morti sono entrati nell'eternità) e ci viene detto che Dio è eterno; noi sappiamo che cosa è il tempo, perchè ne facciamo esperienza, ma non sappiamo per esperienza che cosa è l'eternità
- + Per capire qualcosa dell'eternità, dobbiamo partire dall'idea di tempo
- + Quando pensiamo al tempo, pensiamo a tre cose :
  - a un principio
  - a un termine
  - a una successione

Esempio : Oggi ....

- ha avuto un inizio ( la scorsa mezzanotte )
- avrà un termine ( la prossima mezzanotte )
- ha una successione di ore, di minuti, di attimi

+ Che cosa è l'eternità ?

Che cosa vuol dire che Dio è eterno ?

Eternità è

- ciò che non ha principio
  - ciò che non ha termine
  - ciò che non ha successione
- + Severino Boezio definisce l'eternità con queste parole:
- " L'eternità è il possesso intero, perfetto e simultaneo di una vita interminabile "

+ Solo Dio è eterno in modo assoluto :

Dio è la sua eternità

( come Dio è la sua essenza,  
come è il suo essere, il suo esistere,  
così Dio è la sua eternità )

+ L'eternità è una proprietà esclusiva di Dio, perchè l'eternità deriva dall'immutabilità; solo Dio è immutabile, quindi solo Dio è eterno

+ E allora quando per noi si parla di

vita eterna o perdizione eterna

che cosa si intende ?

Si intende una eternità partecipata.  
Come siamo esseri per partecipazione  
così siamo eterni per partecipazione

+ Dobbiamo cogliere ciò che precisamente fa la diversità tra tempo ed eternità ;

Il tempo ha avuto un inizio ... con la creazione del mondo

Il tempo avrà un termine .... con la fine del mondo

Facciamo una ipotesi :

se il tempo fosse sempre stato e durasse sempre,  
ci sarebbe ugualmente la differenza tra  
tempo ed eternità

perchè

- il tempo è una successione

- l'eternità è tutto simultaneamente

questo è la differenza sostanziale tra tempo ed eternità

- l'eternità è " tutta assieme " ( tota simul )

- il tempo è successivo

+ A volte si dice :

" cosa faremo sempre in Paradiso ? "

Quando diciamo così, confondiamo l'eternità col tempo(sempre)

Questa domanda non ha senso se si parla dell'eternità ....

ha senso se si pensa al tempo che passa ...

## DIO E' UNO

- + L'unità di Dio : che vuol dire ?  
Vuol dire che in Dio non c'è divisione
  - + L'unità di Dio è una conseguenza della sua semplicità
  - + Ogni ente
    - o è semplice
    - o è composto
  - + Le cose composte possono essere divise
  - + Le cose semplici non possono essere divise
  - + Dio è semplicissimo, quindi è uno
  - + La Bibbia dice esplicitamente che Dio è uno
    - " Ascolta, Israele : il Signore Dio tuo è uno solo " (Deut. 6,4)
- Ed ecco il 1° Comandamento :
- " Io sono il Signore Dio tuo :
  - 1 - Non avrai altro Dio fuori di me "
- + Che Dio sia uno lo si dimostra in tre modi :
  - 1 - dalla sua semplicità  
Se Dio è semplice, non è nè diviso,  
nè divisibile; quindi è uno
  - 2 - dalla sua perfezione infinita :  
Se ci fossero due o più dèi, bisognerebbe che in qualche  
cosa differissero;  
Quindi qualche cosa converrebbe all'uno che non converrebbe  
all'altro ....  
Allora non sarebbero infinitamente perfetti
  - 3 - dall'unità del mondo :  
Le cose tutte che esistono si mostrano vicendevolmente ordi-  
nate, dal momento che le une servono alle altre;  
Ora, cose diverse non sarebbero così ben ordinate, se non  
fossero dirette da un unico agente.  
Questo Agente unico è Dio.

\*\*\*\*\*

## COME NOI CONOSCIAMO DIO ?

+ Sul modo con cui Dio è da noi conosciuto cercheremo di rispondere a parecchie domande

① - Un intelletto creato può vedere Dio nella sua essenza ?

Spiegazione dei termini :

- + Vedere Dio nella sua essenza = conoscenza immediata, diretta
- + Es. - conoscere una persona a tu per tu ... è diverso che :
  - conoscerla attraverso la sua foto, in televisione
  - conoscerla al telefono
- + Es. - - sulle strade a volte si trovano gli specchi...perchè non si può vedere direttamente le macchine che passano sulla strada in cui stiamo per entrare ...  
si vedono con l'intermediario dello specchio
- + le nostre conoscenze in realtà sono indirette ... tramite le immagini delle cose e le idee...

Tre domande

1 - Come noi conosciamo Dio in questa vita ?

- è conoscenza mediata ... per mezzo degli effetti (creature)  
per mezzo della sua parola
- non è visione dell'essenza di Dio
- noi vediamo Dio di riflesso ... come vedere una persona in fotografia
- la nostra è una conoscenza superficiale, esterna alla natura di Dio

2 - Come conosceremo Dio nell'altra vita ?

Vedremo Dio direttamente :

" Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato.  
Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato , noi saremo simili a lui, perchè lo vedremo così come Egli è"  
( 1 Giov.3,2 )

La nostra salvezza eterna, la vita eterna, sta proprio in questo ...  
essenzialmente :

conoscere Dio

Gesù dice nella preghiera sacerdotale :

" Questa è la vita eterna, che conoscano te, solo vero Dio, e Colui che tu hai mandato , Gesù Cristo " ( Giov. 17,3 )

3 - Per essere beati bisogna proprio vedere l'essenza di Dio ?

Non si può essere perfettamente felici senza vedere Dio ?  
S. Tommaso dice che bisogna assolutamente ammettere che i beati del cielo vedono Dio per essenza .... per due motivi:

a) La beatitudine eterna dell'uomo consiste nella sua più alta operazione ...

Operazioni umane :

- corporee : mangiare, bere, dormire, giocare, camminare, usare del sesso, vedere, sentire, toccare, ...
- spirituali : intendere e volere, conoscere

Qual'è l'operazione più alta ?

- camminare ?
- vedere ?
- intendere ?

Se consideriamo tre disgrazie ( perdere una gamba  
) perdere la vista  
( perdere la testa

qual'è la disgrazia maggiore ?

perdere la testa .

Quindi l'operazione più alta è quella di intendere; l'operazione più alta dell'uomo è l'operazione intellettuale ... non è quella di vedere o di camminare...

Conoscere quindi è l'operazione più alta dell'uomo ..

Ma conoscere chi ?

Conoscere Colui che è il principio del proprio essere .... Dio

( pensate ai figli abbandonati ... quanto desiderano conoscere i loro genitori ... hanno avuto la vita da loro .... i genitori non sono in senso assoluto l'origine della vita dei figli ... il principio della nostra vita è Dio .... allora la felicità suprema consisterà nel conoscere Dio ...

Mio padre aveva perso la mamma quando aveva due anni... ne parlava spesso e gli dispiaceva non averla conosciuta..

Noi desideriamo conoscere le nostre origini ... ma le nostre origini più profonde sono in Dio )

b) Un secondo motivo per dire che i beati del cielo vedono Dio per essenza ....

Nell'uomo è naturale il desiderio, quando vede un effetto, di conoscerne la causa :

- entro in chiesa, sento suonare l'organo; subito provo il desiderio di sapere chi suona
- vedo una statua, mi chiedo : chi l'ha fatta ? Vedo l'effetto, desidero risalire alla causa
- io mi chiedo molto spesso: come sarà Dio che ha creato un universo così enorme , così complicato, così ordinato, che ha creato l'uomo, che ha creato me .... Come sarà questo Dio ?

Se l'intelligenza dell'uomo non potesse arrivare a vedere la causa suprema di tutta la realtà esistente, nell'uomo resterebbe vano il desiderio naturale... l'uomo resterebbe eternamente un essere insoddisfatto ... non sarebbe perfettamente felice.

Bisogna quindi assolutamente ammettere che i beati del cielo vedono l'essenza di Dio .... Dio in se stesso.

Prepariamoci col desiderio e con una vita buona ....

il tormento dei dannati sarà essenzialmente questo : non conoscere Dio ... eternamente insoddisfatti .

-----

② -L'essenza di Dio è veduta dall'intelletto creato per mezzo di qualche immagine o senza immagine alcuna, cioè direttamente ?

+ Abbiamo detto che i beati del cielo vedono Dio per essenza, cioè vedono Dio in se stesso.

+ Ora ci chiediamo :

L'essenza di Dio sarà veduta dal nostro intelletto

- per mezzo di qualche immagine o

- senza immagine alcuna, cioè direttamente ?

#### Esempio

Vedere una persona in fotografia è diverso dal vedere una persona direttamente

Ma l'occhio che vede una persona, una pietra, una panca ... che cosa incontra ?

Nell'occhio che vede .... c'è l'immagine della persona... non la persona ... c'è l'immagine della pietra ... non la pietra ...

E' in questo modo che noi vedremo Dio ?

Attraverso una sua immagine ? ( come nel caso della pietra ...)

No, perchè Dio è infinito, mentre ogni immagine è qualcosa di limitato.

+ Come farà allora il nostro intelletto a vedere Dio direttamente senza immagine alcuna ?

Ci spieghiamo con qualche esempio.

Es. - Per guardare il sole come si fa ?

Noi non riusciamo a guardare il sole, si rimane accecati, perchè i nostri occhi sono deboli ...

Noi per guardare il sole possiamo fare una di queste cose:

- o rendere forti gli occhi
- o mettere un diaframma tra gli occhi e il sole : occhiali molto scuri

L'ideale sarebbe quello di rendere forti gli occhi ...perchè con gli occhiali non vediamo tutto il sole ...il più ci sfugge( dicono che l'aquila guarda il sole, i gatti invece vedono meglio di notte )

Così :

per guardare Dio come si fa ?

Il nostro intelletto è debole ... e allora il nostro intelletto può vedere Dio - " Dio abita una luce inaccessibile" - se Dio lo rafforza, lo corrobora, lo divinizza con un dono particolare chiamato " lumen gloriae " ( Luce di gloria )

- " Nella tua luce, noi vediamo la luce " ( Salmo 35,10 )

Il nostro intelletto rafforzato, divinizzato, fatto simile a Dio, potrà vedere Dio per essenza, direttamente, senza alcuna immagine.

Altro esempio

- Non vi è mai capitato di desiderare tanto di leggere un determinato libro e di non riuscire perchè troppo difficile .. difficile per noi, magari facile per altri o perchè più intelligenti o perchè più preparati .... e ci piace .

Ho provato sentire preti che dicevano : " Il Card. Martini prende la Bibbia, legge un brano, subito lo capisce ... è molto preparato, ha studiato una vita; noi fatichiamo a capire certe pagine ".

Io ho visto qualcuno piangere perchè dispiaciuto di non poter capire il libro

" ma perchè non capisco ? "

non era colpa del libro ...

Il libro può essere chiarissimo

è la persona che lo vuol leggere che a volte non riesce

- o per mancanza di intelligenza
- o per impreparazione

Così :

il nostro intelletto da sè è incapace di vedere Dio .... è debole ... Dio lo preparerà e lo rafforzerà con la " luce di gloria " ; così potrà vedere Dio e sarà infinitamente felice.

In forza di questa "luce di gloria " i beati del cielo diventano " deiformi " , cioè simili a Dio, come dice S. Giovanni :

" Quando Dio si manifesterà,  
saremo simili a Lui,  
perchè lo vedremo come egli è "

( 1 Giov. 3,2 )

Questa è l'ultima perfezione che Dio ci comunica ;  
è la perfezione che ci fa toccare il vertice della nostra somiglianza con Dio ; è la perfezione che ci fa deiformi, cioè della forma di Dio, simili a Dio .

-----

Sono quindi tre le grandi tappe del nostro cammino verso la somiglianza perfetta con Dio :

1 - Creazione

" Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza "(Genesi)  
(è la creazione dell'anima intellettuale, spirituale, immortale )

2 - Grazia

" Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui"  
( Vangelo di S.Giovanni )  
" Noi fin d'ora siamo figli di Dio " ( 1 Giov. 3 )  
( la Trinità nell' anima - la grazia divina )

3 - Gloria

" Quando Dio si manifesterà .... " ( 1 Giov. 3,2 )  
( la visione di Dio per essenza )

③ Coloro che vedono l'essenza di Dio, la vedono tutti allo stesso modo o in modo diverso, uno più perfettamente di un altro ?

- uno più perfettamente dell'altro
- dipende dalla maggiore o minore partecipazione del " lumen gloriae "
- il " lumen gloriae " dipende dal grado di carità, la quale dilata il desiderio
- oggetto da vedere : è sempre Dio
- la visione di Dio dipende non dall'intelligenza naturale , ma dall'intelligenza soprannaturale che è data dalla carità ( grazia )

( Es. - io sono qui davanti a tutti voi ....

Sono visto da tutti allo stesso modo ?

No ; dipende dalla potenza della vista di ciascuno che può essere più o meno potente )

I grandi mistici cristiani hanno descritto questa diversità nella visione di Dio come un dilatarsi più o meno vasto dell'anima nell'immensità divina.

Ad es. la Beata Angela da Foligno scrive in un suo libro :

" Intorno ai doni di cui i Santi si beano nella vita eterna, mi fu dato comprendere che alcuni ne hanno più, altri meno: mi fu anche dato comprendere di qual natura siano questi doni ....., essi consistono in una dilatazione delle anime per mezzo della quale sono rese più capaci di comprendere e possedere Dio "

S.Caterina da Siena esprime questa idea con l'immagine del vaso immerso nell'oceano.

La capacità del vaso è completamente colmata, ma il vaso può essere di diversa grandezza ....

dipende dalla carità che c'è nell'anima.

④ Coloro che vedono Dio nella sua essenza lo vedono perfettamente, cioè tanto quanto è conoscibile, tanto quanto Dio conosce se stesso ?

- Vedremo Dio, ma non lo potremo conoscere perfettamente, infinitamente, perchè il nostro intelletto non è infinito e non è infinito il " lume di gloriae " che sarà dato al nostro intelletto

- In altre parole .

Dio, essendo infinito, può essere visto da una intelligenza finita ( la nostra intelligenza - elevata dalla " luce di gloria " ) , ma non può essere racchiuso da un essere limitato, finito, in modo che l'essere finito lo contenga nella sua infinità senza limiti.

- " I beati nella vita eterna hanno queste tre cose in Dio :

- 1) lo vedono ;
- 2) vedendolo, lo tengono a sé presente, avendo sempre la possibilità di vederlo,
- 3) tenendolo, lo godono , quale ultimo fine che appaga il loro desiderio "

( S. Tommaso )

⑤. Coloro che vedono Dio per essenza vedono in Lui  
tutte le cose ?

- Esempio :

Quando l'Architetto Pellegrini pensava e realizzava questa Basilica ....

se uno avesse potuto vedere l'intelletto dell'Architetto, avrebbe visto in lui la Basilica :

- la basilica era in lui come l'effetto nella sua causa -

- Dio è la Causa Prima di tutte le cose

quindi chi vede Dio , vede in lui le cose che Egli fa .

- Ma chi vede Dio, vede anche tutto quello che Dio fa o può fare ?

No, perchè

come si può vedere Dio, ma non perfettamente, cioè tanto quanto Dio conosce se stesso;

così non si può vedere tutto quello che Dio fa o può fare ... ciò equivarrebbe a comprendere totalmente la sapienza, la potenza di Dio .

E' vero però che, delle cose che Dio fa o può fare, ogni intelligenza creata ne vede tanto di più quanto più perfettamente vede Dio.

⑥ Le cose vedute in Dio, da coloro che vedono la sua  
essenza, sono vedute mediante alcune immagini ( o  
specie intelligibili ) ?

+ Abbiamo già detto che nella gloria il nostro intelletto vedrà Dio non per mezzo di qualche immagine, ma direttamente

+ Sappiamo che quando noi, adesso, conosciamo le cose, le persone ... le conosciamo attraverso le loro immagini ... non viene in noi la persona, la cosa.... ma la loro immagine.

+ Quando saremo nella gloria, in Dio conosceremo le cose, le persone .... in Dio vedremo ( con l'intelletto) le cose, le persone ....

Vogliamo sapere :

nella gloria , per conoscere ,per vedere le cose, le persone in Dio ,

avremo bisogno ancora delle immagini, delle rappresentazioni delle persone, delle cose, una specie di fotografia delle persone , delle cose che si stampa nella nostra anima intellettuale ? No.

Non avremo bisogno di nessuna immagine delle cose, delle persone ....

Perchè ?

Perchè il conoscere per mezzo delle immagini è il conoscere proprio di chi vive nel tempo e per mezzo di realtà corporee, mentre il conoscere le cose in Dio è il conoscere proprio di chi vive nell'eternità ( in cui non ci sono più le vicende del tempo)

⑦ Quelli che vedono Dio per essenza, tutte le cose che vedono in Lui, le vedono simultaneamente ?

Mi spiego.

Noi adesso possiamo pensare una cosa alla volta ....  
se stiamo pensando a una cosa non possiamo pensare a una  
altra cosa ....

Se voi adesso pensate a qualcosa della vostra casa, non potete pensare a quello che io sto dicendo...

Il passaggio col pensiero da un oggetto a un altro comporta un po' di tempo ....

è un dato di esperienza ...

pensiamo una cosa alla volta

e pensiamo con un certo tempo ( quantità di tempo ) ; per questo , quando si sente uno che legge ( in chiesa per esempio ), se legge troppo in fretta , non riusciamo a capire il senso ;

perchè possiamo pensare una cosa alla volta ?

( a scuola non si va subito all'università, ma in prima elementare, poi in seconda .... )

perchè il nostro intelletto pensa con l'aiuto delle immagini delle cose .... queste si susseguono ... una dopo l'altra .... nel nostro intelletto .... non tutte insieme.

Chi vede Dio invece, vede le cose non attraverso le loro immagini, ma nella sua essenza ( in lui ) ;

quindi vede le cose tutte insieme .... non successivamente.. una dopo l'altra.

Esempio : Vedere l'universo tutto insieme .... e tutti i particolari, ma tutti insieme.

Vedere un corpo umano in tutti i particolari, ma tutti insieme ..... stupendo !

S. Agostino dice della nostra visione delle cose in Dio :

" Non saranno volubili i nostri pensamenti, andando e tornando da un oggetto all'altro, ma tutta la nostra scienza la contempleremo simultaneamente con un solo sguardo "

( De Trinitate )

⑧ Qualcuno in questa vita può vedere Dio per essenza ?

La Bibbia ci dice che in questa vita non si può vedere Dio per essenza.

Mosè chiede a Dio di fargli vedere il suo volto.

Dio gli dice :

" Tu non potrai vedere il mio volto, perchè nessun uomo può vedermi e restare vivo " ( Es. 33,20 )

Quindi un uomo non può vedere Dio per essenza, se non viene tolto da questa vita mortale.

Perchè ?

Perchè la nostra anima, finchè siamo in questa vita, ha la sua esistenza nella materia corporale e conosce soltanto per mezzo di immagini desunte dalle cose attraverso i sensi

( " Nihil est in intellectu nisi prius fuerit in sensu " )

mentre la visione di Dio per essenza avviene in modo diretto, senza l'intermediario della immagine.

⑨ In questa vita, con la nostra ragione naturale, possiamo conoscere Dio ?

+ Qualcosa certamente possiamo conoscere di Dio. Che cosa ?

Per es. - l'eterna potenza di Dio

- la divinità ( l'esistenza di Dio )

( Rom. 1, 19 - 21)

+ Vediamo di individuare quello che non possiamo e quello che possiamo conoscere di Dio in questa vita :

- la nostra conoscenza parte sempre dai sensi ...

il nostro intelletto incomincia a conoscere quando gli arrivano le immagini delle cose attraverso i sensi :

vista, udito, odorato, gusto, tatto

( se una persona avesse i sensi non funzionanti, il suo intelletto non potrebbe conoscere nulla)

- poichè l'essenza di Dio non è oggetto dei sensi, il nostro intelletto in questa vita non può conoscere l'essenza di Dio

- Che cosa di Dio possiamo conoscere in questa vita ?  
Partendo dalle cose che vediamo possiamo conoscere

- che Dio esiste

- che è Causa Prima Suprema di tutte le cose

- che Dio non è niente di quanto da Lui è causato

- che Dio supera in perfezione all'infinito tutto quanto da Lui è stato fatto

a ) Se Dio è la Causa Prima di tutte le cose,  
in Lui dovranno esserci tutte le perfezioni che si trovano nelle cose da Lui fatte :

- tutte le cose create esistono - in Dio c'è l'essere
- alcune cose create vivono - in Dio c'è la vita
- alcune cose create conoscono - in Dio c'è la conoscenza
- alcune cose create sono libere - in Dio c'è la libertà  
( l'uomo)

( Esempio : l'uomo ha creato il computer ;  
le perfezioni del computer sono nell'uomo che lo ha fatto )

b ) Se Dio non è niente di quanto da lui è causato,  
dobbiamo distinguere nettamente Dio e le creature, negando assolutamente che Dio sia qualcosa di creato:

- le cose sono corporee - Dio non è corpo
- le cose si muovono - Dio è immutabile
- le cose sono limitate - Dio è senza limiti, infinito

( Esempio del computer : l'uomo non è il computer )

" Tra Dio e la creatura non si può asserire tanta somiglianza senza nel contempo asserire una ancor più grande dissomiglianza " ( Concilio Laterano 4°)

c ) Se Dio supera infinitamente tutto quanto è da Lui fatto,  
le perfezioni che si trovano nelle creature si troveranno in Dio in grado sommo

- nelle cose c'è l' essere - Dio avrà l'essere in sommo grado  
Dio sarà l'Essere per se sussistente
- nelle cose c'è la vita - Dio avrà la pienezza della vita,  
Dio è il Vivente
- nelle cose c'è conoscenza ( capacità di conoscere ) - Dio avrà la conoscenza piena  
" Onniscente "
- nelle cose c'è la libertà - Dio avrà una libertà assoluta  
(se ha creato l'uomo libero ... è perchè lui la libertà ce l'ha in grado sommo )

10

Una conoscenza di Dio mediante la grazia è più alta della conoscenza di Dio con la ragione naturale ?

La conoscenza che noi abbiamo mediante la ragione naturale richiede due cose.

- 1 - il lume naturale dell'intelligenza
- 2 - le immagini che ci vengono dalle cose sensibili attraverso i sensi

La grazia aiuta la nostra conoscenza sia quanto al lume dell'intelligenza, sia quanto alle immagini che ci vengono dalle cose

1 - L'intelligenza viene rinvigorita dall'infusione del lume di grazia  
( nell'altra vita ci sarà il lume di gloria )

2 - La grazia può anche formare nella immaginazione dell'uomo delle immagini sensibili che esprimono meglio le cose divine di quelle che ricaviamo dalle cose esterne, attraverso i sensi

( Es. di questa conoscenza per grazia :

- le visioni profetiche
- le visioni mistiche )

S.Teresa d'Avila parla di "una luce che illumina l'intelletto senza farsi vedere"

Poi dice :

" Se io fossi cieca o al buio, e una persona che non avessi mai veduta nè mai sentita nominare , mi venisse a far visita e mi dicesse chi è , io la crederei, ma non con la medesima certezza come se la vedessi : Ma qui sì ( nella visione ) , perchè il Signore s'imprime nell'anima con una conoscenza così chiara che, pur senza averlo veduto, non è possibile dubitarne. Si scolpisce dentro l'intelletto, e se ne ha tale certezza più che se lo si vedesse con gli occhi .... "

( p. 262 -263 )

E' un caso in cui la grazia crea nella immaginazione della persona alcune immagini sensibili, più chiare di quelle che si formano attraverso i sensi ... in questo modo la conoscenza di Dio mediante la grazia è una conoscenza più alta della conoscenza di Dio mediante la pura ragione naturale.

## COME NOI NOMINIAMO DIO ?

+ A proposito dei nomi di Dio ci poniamo diverse domande e cerchiamo le relative risposte .

① Noi possiamo dare un nome a Dio ?

- in questa vita noi non possiamo vedere Dio nella sua essenza
- in questa vita noi conosciamo Dio attraverso le creature
- quindi noi possiamo nominare Dio con termini ricavati dalle creature che sono effetti di Dio ( non con termini ricavati dal vedere lui )
- ho fatto tante volte a gente del popolo la domanda : cosa pensi tu di Dio ? chi è Dio secondo te ?
- Risposta frequente : è uno che ha fatto tutto quello che c'è
- In termini più precisi la filosofia esprime la stessa idea con questi termini :
  - Dio è la Causa Prima di tutte le cose
- Però noi sappiamo altre due cose di Dio ( in quanto Causa Prima ) :
  - che Dio è superiore in perfezione a tutte le creature
  - che Dio non ha nessuna delle imperfezioni e dei limiti delle creature
- Di qui una triplice serie di nomi che possiamo usare per indicare Dio :
  - 1) - una prima serie di nomi che indicano il rapporto di Dio con le Creature : ( via della causalità )
    - Creatore del mondo
    - Causa efficiente di tutte le cose
    - Causa Prima Incausata
    - Fine ultimo di tutte le cose
    - Esemplare di tutte le perfezioni
    - Ordinatore del mondo
    - Governatore del mondo
    - Conservatore del mondo

- 2) - una seconda serie di nomi che indicano la superiorità assoluta di Dio nei confronti delle creature, la trascendenza di Dio ( Dio trascende , cioè sorpassa, supera all'infinito le perfezioni che si trovano nelle creature ) : ( via della eminenza )

- Dio è l'Essere supremo
- Dio è l'Essere per sè sussistente
- Dio è il vivente
- Dio è l'Onnipotente
- Dio è l' Onniscente
- Dio è il Sommo Bene
- Dio è il Perfettissimo
- Dio è la Bellezza assoluta
- Dio è il Sommo Intelligente

3) - Una terza serie di nomi per allontanare da Dio tutto ciò che di lui non è degno : ( via della negazione )

- Dio è semplice .... per allontanare da lui la composizione -
- Dio è incorporeo .. per dire che Dio non è corpo
- Dio è infinito ... per togliere da Dio ogni limite
- Dio è immutabile .... per togliere da Dio il cambiamento ( chi cambia acquista o perde qualcosa .... quindi non è perfetto )

② C' è qualche nome detto di Dio che significa la sua essenza ?

+ I nomi della terza serie , quelli che servono per allontanare da Dio quello che non è degno di Lui, non esprimono in alcun modo la sua essenza :

Dicono di Dio quello che non è, non quello che è.

+ I nomi della prima serie, quelli che significano un rapporto di Dio con le creature, non esprimono l'essenza divina , ma indicano :

la relazione di Dio verso le cose

o meglio

la relazione delle cose verso Dio

Quando ad esempio si dice :

Dio è il creatore del mondo

si intende esprimere la relazione del mondo nei confronti di Dio :

relazione reale delle creature nei confronti di Dio

relazione di ragione ( secondo il nostro modo di pensare )  
di Dio nei confronti delle creature

+ Restano i nomi della seconda serie : questi significano sì l'essenza di Dio, ma in modo insufficiente  
Perchè ?

Perchè, finchè siamo in questa vita, il nostro intelletto non conosce Dio direttamente, ma partendo dalle creature .... quindi il nostro intelletto conosce Dio nella misura in cui le creature glielo rappresentano

(Esempio - tanti bambini somigliano ai loro papà; guardare il bambino si risale alla fisionomia del papà; il bambino rivela fisicamente la fisionomia del papà.... ma non alla perfezione .... c'è una somiglianza )

Ecco, le creature rappresentano Dio perchè sono fatte da lui, ma non possono rappresentare Dio perfettamente perchè sono imperfette.

Dobbiamo quindi dire che i nomi della seconda serie (cioè Essere Supremo, Onnipotente, Onniscente, Sommo Bene, Sommo Intelligente, Sommo Vivente) esprimono sì l'essenza di Dio, ma solo in modo insufficiente, perchè le creature, da cui questi nomi derivano, rappresentano l'essenza di Dio in modo insufficiente.

Esempio :

Quando si dice : " Dio è buono "

Che cosa si vuol dire ?

- non si vuol dire che Dio è la causa del bene
- non si vuol dire che Dio non è cattivo
- ma si vuol dire :

quello che noi chiamiamo bontà nelle creature preesiste in Dio e in modo eminente

Quindi noi diciamo che Dio è buono non perchè è causa del bene, ma diciamo che è causa del bene perchè è buono .... per il fatto che è buono, Dio effonde la bontà nelle cose.

S. Agostino con una frase sintetica dice :

" perchè Dio è buono, noi esistiamo".

③ Che cosa indica il nome " Dio " ?

- + Si discute ancora sulla radice del nome di "Dio"
- + In genere, coloro che parlano di Dio, che pregano Dio, che cosa intendono col nome " Dio " ?

" Il nome "Dio " serve a indicare un essere che è

- il principio di tutto
- l'ordinatore di tutto
- al di sopra di tutto
- essenzialmente diverso da tutto

Questo è l'essere che intendono designare coloro che pronunziano il nome di Dio "

( S. Tommaso )

- + Possiamo dire che il nome " Dio " indica la natura di Dio, non come è in se stessa, ma come è da noi conosciuta ( per via di causalità, eminenza e negazione).

Il nome " Dio " indica quel " misteriosissimo essere "

- che è causa di tutte le cose
- che precontiene le perfezioni di tutte le cose trascendendole infinitamente
- che non ha nessun limite o imperfezione che si trovano nelle cose

Dio deve essere così, se vogliamo spiegare le cose, le quali non hanno in se stesse la ragione del loro esistere e della loro specifica perfezione.

Se Dio non fosse diverso dalle cose e non le trascendesse infinitamente, precontenendo la pienezza dell'essere, noi non potremmo dare una spiegazione all'esistenza delle cose ;

se Dio non fosse così, avrebbe egli stesso bisogno di spiegazione.

Esempio :

- le carrozze di un treno
- una tira l'altra
- ma se non si ammette il locomotore, non ci sarebbe la spiegazione del movimento delle carrozze

④ Il nome " Colui che è " ( Jahvè ) è il nome più proprio di Dio ?

+ Leggiamo Esodo 3,13-14 ( chiamata di Mosè )

Mosè disse a Dio :

" Ecco, io arrivo dagli Israeliti e dico loro :  
Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi .  
Ma mi diranno :  
Come si chiama ?  
E io che cosa risponderò ? "

Dio disse a Mosè :

" Io sono colui che sono ! "  
Poi disse :  
" Dirai agli israeliti :  
Io-sono mi ha mandato a voi " .

+ S. Tommaso dice che l'espressione " Colui che è " o " Colui che sono " è il nome più appropriato di Dio per tre motivi :

- 1) - per il suo significato
- 2) - per la sua universalità
- 3) - per la modalità inclusa nel suo significato

1 - L'espressione " Colui che è " è il nome più appropriato di Dio per il suo significato

Infatti questa espressione

- non esprime un qualche modo particolare di essere
- ma esprime lo stesso essere

( "Colui che è " - "Colui che è intelligentissimo")  
*esprime l'essere*                      *esprime un modo particolare di essere*

2 - L'espressione " Colui che è " è il nome più appropriato di Dio per la sua universalità.

Infatti, tutti gli altri nomi dati a Dio sono meno vasti, meno universali di questo.

Se dico: Creatore, Altissimo, Perfettissimo, Onni-  
sciente, Onnipotente .... questi nomi restringono  
l'infinita universalità dell'ente .

" Il nome " Colui che è " non determina nessun mo-  
do di essere , ma conserva la sua indeterminatezza  
rispetto a tutti i modi di essere " ( S. Tommaso )

Esempio : - Uomo ( più vasto )  
- Falegname ( più ristretto )  
- Bambino ( più ristretto )  
- Anziano ( più ristretto )

3 - L'espressione " Colui che è " è il nome più appro-  
priato di Dio per la modalità inclusa nel suo si-  
gnificato.

Infatti questa espressione indica l'essere al pre-  
sente e ciò si dice in modo proprissimo di Dio, il  
cui essere non conosce passato o futuro

Dio è eterno , abbiamo detto

Dio è la sua eternità

Nell'eternità

" nulla è passato, quasi non fosse più .  
nulla è futuro, quasi non sia ancora  
l'eternità non è se non l'è ; ( eterno presente )  
nell'eternità non c'è

fu e sarà

perchè ciò che fu non è più

ciò che sarà non è ancora "

( S. Agostino )

Se c'è fu e sarà, in Dio, egli non sarebbe immutabile...  
ma Dio non muta ( Dio è immutabile )

S. Agostino diceva quelle parole quando spiegava il Salmo  
101, 25 - 28

E' una preghiera di una persona afflitta che è stanca e sfoga  
dinanzi a Dio la sua angoscia .

## LA SCIENZA di DIO

+ Dio conosce

- conosce se stesso
- conosce se stesso per mezzo di se stesso
- conosce se stesso perfettamente
- conosce tutte le cose
- 1 c onosce le cose distinte da sè ( non confuse in sè )
- 2 conosce le cose con una conoscenza appropriata
- 3 conosce tutte le cose simultaneamente
- 4 la scienza di Dio è causa delle cose
- 5 Dio conosce anche le cose puramente possibili
- 6 Dio conosce il bene e il male
- 7 Dio conosce le singole cose
- 8 Dio conosce infinite cose

## La SCIENZA di DIO

+ Chiederci se in Dio c'è la scienza significa chiederci se Dio conosca.

+ Il vecchio catechismo diceva :

Dio sa tutto ?

Dio sa tutto, anche i nostri pensieri : Egli è l'Onnisciente

S. Paolo esclama :

" O altezza della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio !

Quanto sono imperscrutabili i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie !  
( Rom. 11,33)

+ Per capire qualcosa della scienza di Dio ( che si identifica con Dio stesso) possiamo esaminare la nostra conoscenza umana.

La nostra conoscenza si può considerare in tre fasi :

1 - è innanzitutto pura possibilità a conoscere

( es. un bambino appena nato :

non conosce niente, ma in lui, come persona umana, c'è la possibilità, pura possibilità a conoscere )

2 - è la conoscenza di chi possiede già i principi oggettivi del conoscere, le idee sulle cose, sulle persone, ma di fatto non è in atto di conoscere

( es. quando non stiamo pensando

quando stiamo dormendo ..... )

3 - è la conoscenza in atto .... quando il nostro intelletto sta pensando, sta considerando gli oggetti della scienza.

La scienza di Dio assomiglia a questa terza fase ...

La scienza di Dio è puro atto di intellesione ( altrimenti ) se potesse passare da una fase all'altra :

- Dio non sarebbe immutabile

- Dio non sarebbe perfetto

+ Dio quindi conosce tutto, sempre tutto, conosce evidentemente anche se stesso; ma come Dio conosce se stesso ?

Dio conosce se stesso per mezzo di se stesso

Noi conosciamo noi stessi

- per mezzo di immagini
- per mezzo di altri
- per mezzo di specchi
- per mezzo di macchine ( come in ospedale )
- per mezzo di riflessione

Dio invece conosce se stesso per mezzo di se stesso ... almeno per due motivi

- perchè è semplice :

se Dio conoscesse se stesso per mezzo di altro, ci sarebbe in Dio una complessità o una dualità, e non una semplicità

Dio invece è semplice :

Dio - la sua conoscenza - la sua essenza - la sua bontà - la sua eternità .... è una realtà sola semplicissima

- perchè è perfetto :

Se Dio conoscesse se stesso per mezzo di altro da sè , non sarebbe perfetto .... avrebbe bisogno di qualcosa; se Dio poi avesse bisogno di qualcosa d'altro per conoscere se stesso, prima della creazione non si sarebbe conosciuto.

Il che è assurdo.

+ Dio quindi conosce se stesso, per mezzo di se stesso... aggiungiamo che Dio conosce perfettamente se stesso....

Dio è semplice .... non ha parti ..... ( non c'è composizione in Dio ).

Dire che Dio non si conosce perfettamente , equivale a dire che Dio non si conosce affatto.

Dio è perfetto .... è perfetto in tutto .... anche nella sua conoscenza .... quindi Dio conosce perfettamente se stesso.

+ Dio conosce

Dio conosce se stesso

Dio conosce se stesso per mezzo di se stesso

Dio conosce se stesso perfettamente

Dio conosce tutte le cose

+ Sulla conoscenza delle cose da parte di Dio si devono fare alcune affermazioni :

1 - Dio conosce le cose distinte da sè, perchè in realtà le cose sono distinte da Dio;

Dio non si confonde con le cose, con il mondo da lui creato, perchè Dio è del tutto semplice e non entra in composizione con il mondo ( come sosteneva la dottrina panteistica) .

Che Dio conosca le cose distinte da sè lo dice bene la lettera agli Ebrei(4,13) :

" Ogni cosa è nuda e scoperta ai suoi occhi "

2 - Dio conosce le cose con una conoscenza appropriata. Che vuol dire ?

Vuol dire che Dio conosce le cose non con una cognizione generica e indeterminata, ma con una conoscenza che raggiunge tutti gli elementi che costituiscono una cosa

( molecole, atomi, elettroni, protoni, neutroni ...)

S. Tommaso fa un ragionamento molto profondo :

" La natura di ogni essere consiste precisamente nel partecipare , in qualche maniera, la perfezione di Dio.

Ma Dio non conoscerebbe se stesso, se non conoscesse tutti i modi nei quali la sua perfezione può essere partecipata;

e neppure conoscerebbe perfettamente la stessa natura dell'essere, se non conoscesse tutti i modi di essere.

E' quindi evidente che Dio conosce tutte le cose, nella loro varietà e distinzione, con una conoscenza appropriata".

Possiamo anche dire che è assurdo pensare

- che l'Essere per sè sussistente non conosca perfettamente l'Essere per partecipazione
- che la Prima Causa Efficiente non conosca perfettamente i suoi effetti .

3 - Dio conosce tutte le cose simultaneamente, con un solo colpo d'occhio; con una semplice intuizione Dio conosce tutto.

Con un linguaggio tecnico, teologico, si dice che la scienza di Dio non è una scienza discorsiva, ma intuitiva.

La scienza discorsiva è la scienza che non abbraccia tutti i suoi oggetti simultaneamente con un solo colpo d'occhio, ma procede a poco a poco, conosce gradualmente .....

La conoscenza discorsiva è la conoscenza di chi ragiona:

si parte da ciò che è conosciuto per arrivare a conoscere altre realtà inizialmente non conosciute :

Es. - Voglio conoscere una persona .... come fare ?

Leggo i libri che quella persona ha scritto -

Parlo con persone che la conoscono ...

Si procede gradualmente.

Voi capite che la conoscenza discorsiva è imperfetta e progressiva, ed è propria di chi conosce per gradi, senza arrivare mai ad una conoscenza totale ed adeguata dell'essere.

S: Agostino dice :

" Dio vede tutte le cose non particolarmente , o una per una, come se con alterno sguardo andasse di qui a là e di là a qua; ma le vede tutte insieme ".

( De Trinitate)

4 - La scienza di Dio è causa delle cose.

S. Agostino dice :

" Tutte le creature, corporali, spirituali, Dio le conosce non perchè esistono, ma esistono perchè egli le conosce".

Un teologo vivente dice :

" Cogitor, ergo sum "

(Sono pensato, quindi esisto )

Come la scienza dell'artefice è causa dei suoi lavori, così la scienza di Dio è causa delle sue creature.

Quando vediamo una cosa ben fatta, diciamo, riferendoci al suo artefice :

" che testa che ha ! " - " una bella testa ! "

- Questa Basilica è stata costruita da tantissime persone ( muratori, manovali, fabbri, trasportatori di materiali, pittori .... ), eppure quando si pensa e si parla dell'autore, si pensa e si parla dell'architetto, cioè a colui che l'ha pensata, l'ha progettata.

Cioè facciamo riferimento alla scienza dell'artefice prima che al suo lavoro, prima che alla sua volontà.

Quindi ,

come si può dire che la scienza dell'uomo è causa delle opere d'arte e di ogni suo lavoro.

così, anzi a maggior ragione, si può dire che la scienza di Dio è causa delle cose create

( " a maggior ragione" ho detto, perchè Dio è semplice, quindi in Dio intelletto e volontà e potenza si identificano ).

5 - Dio ha la scienza non soltanto delle cose che esistono, ma anche di quelle che non esistono, ma che sono puramente possibili

S. Paolo dice :

" Dio chiama le cose che non sono come quelle che sono " (Rom.4,17)

Le cose esistono in modi diversi :

a) alcune cose esistono attualmente

b) altre cose sono esistite, ma ora non esistono più(es.la vecchia chiesa abbattuta)

c) altre esisteranno

- per opera di Dio

- per opera delle creature

( es. un vestito che voi potrete fare in futuro)

d) altre che non esisteranno mai di fatto, che però potrebbero esistere

Dio conosce tutte le cose, in qualsiasi modo esistano.

6 - Dio conosce non solo il bene, ma anche il male.

Una domanda del vecchio catechismo diceva :

Dio può fare il male ?

Dio non può fare il male , perchè non può volerlo essendo bontà infinita

Dio non può fare il male, ma lo conosce.

Il Libro dei Proverbi dice che

" L'inferno e la perdizione sono in presenza di Dio " (Prov. 15,11)

Chiunque conosce perfettamente una cosa, bisogna che conosca tutto ciò che le può accadere.

Ora, vi sono alcuni beni ai quali può accadere di essere corrotti dal male; per conseguenza Dio non conoscerebbe perfettamente il bene, se non conoscesse anche il male.

7 - Dio conosce le singole cose

Il Libro dei Proverbi dice che

" Tutti gli andamenti dell'uomo sono palesi agli occhi di Dio " (Prov.16,2)

E' assurdo pensare che vi siano cose singole conosciute da noi e ignorate da Dio.

Dio è causa delle cose per la sua scienza ;

ora la causalità di Dio si estende alle singole cose;

quindi la scienza di Dio si estende alle cose singole

( cioè si estende quanto si estende la sua causalità)

8 - Dio può conoscere infinite cose

Abbiamo detto che Dio non conosce solo le cose attualmente esistenti, ma anche le cose passate, le cose che esisteranno e le cose che potrebbero esistere, ma che di fatto non esisteranno mai ( cose puramente possibili)

Ora le cose possibili sono infinite.

Dio quindi conosce infinite cose.

In fondo anche le cose che esisteranno sono infinite: sono i pensieri e gli affetti dei cuori che si moltiplicheranno all'infinito, dal momento che le creature razionali dureranno senza fine.

Tutto questo Dio conosce ... sono cose infinite.

Qualcuno ha esclamato :

Misteriosa scienza di Dio ! Essa è Dio stesso, il quale è l'eternità: totalità di perfezione, intuizione, simultanea, che avvolge tutto il tempo e lo penetra vedendo limpidamente e distintamente, non con atti successivi, ma con un solo atto, colmo e immutabile, quanto nel tempo si svolge .... L'infinita successione degli atti e degli effetti è presente alla sua mente senza successione : ( tota simul )".

- ⊕ Non tutti gli esseri che esistono sono vivi ....  
E gli esseri viventi non hanno la vita nello stesso modo .... ci sono gradi diversi nella vita :
- piante
  - animali
  - uomo
- E' più perfetta la vita dell'uomo che la vita dell'animale  
E' più perfetta la vita dell'animale che la vita delle piante  
" Nella piante rimane come l'ultima eco della vita " ( Dionigi )
- ⊕ Quando noi diciamo che un essere ( un animale per esempio ) è vivo ?  
Quando si muove da sé  
( è un movimento anche lo sbocciare dei fiori e delle foglie - piante  
è un movimento anche il respiro , il camminare ..... - animali )  
Finchè c'è un qualche movimento, noi pensiamo che c'è la vita.  
Quando invece un essere ( un animale per esempio ) non si muove più da sé e viene mosso soltanto da altri, allora diciamo che l'animale è morto .... c'è mancanza di vita.  
Possiamo allora dire che propriamente sono viventi quegli esseri che in qualche modo si muovono da sé o si determinano da sé a qualche operazione.  
Quelgli esseri, invece, che per la loro natura non hanno capacità propria di muoversi o di agire, non possono dirsi viventi .... così non diciamo che le pietre sono vive, che i sassi sono vivi, che un paracarro è vivo....
- ⊕ Qualche volta si parla di vita anche per cose che non sono vive .... come quando si parla di "acque vive"  
in contrapposizione ad "acque stagnanti" si parla di " acque vive" non perchè queste acque possiedono la vita, ma perchè c'è una certa somiglianza con gli esseri viventi ( che si muovono da sé )
- ⊕ Se ad alcuni esseri ( piante, animali, uomo ) si attribuisce la qualifica di vivente, a Dio conviene la vita in sommo grado.  
Nella Bibbia si parla spesso del Dio vivente:  
" Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente".  
Anzi la Bibbia ci parla di Dio come di colui che è all'origine di ogni altro essere vivente.  
Dio è creatore di tutto, degli esseri viventi e non viventi.  
Gli altri esseri possono avere la vita.  
Dio solo è il vivente, è la vita.
- ⊕ Abbiamo detto a suo tempo che Dio è immutabile.  
Come deve essere intesa l'immutabilità di Dio ?

- non è l'immobilità della morte
- ma è il supremo grado della vita, la pienezza della vita

La morte non è immutabile ... un corpo morto cambia molto più in fretta che un corpo vivo... ecco perchè un corpo morto deve essere in breve tempo chiuso in una cassa e sepolto .... anche se è un corpo di persona con cui abbiamo vissuto bene, di persona amata.

Anche un corpo vivo cambia, muta ... meno rapidamente di un corpo morto, ma certamente muta.

(( Dio però non è corpo. "Dio è spirito," ha detto Gesù ))

(( Dio è semplice, abbiamo detto nelle prime catechesi di questo ciclo.

Semplice .... non ha parti. Per questo non è corpo. Non può essere corpo.))

Dio non muta, non cambia .... in quale senso ?

Ripetiamo che l'immutabilità di Dio

- non è l'immobilità della morte
- ma è la pienezza della vita

Gli esseri inferiori a Dio non hanno la pienezza della vita, ma anelano verso la pienezza della vita.... ecco perchè non sono immutabili.

Dio invece ha la pienezza della vita.... in questo senso è immutabile.

Quando c'è mutazione, cambiamento

- o si va avanti
- o si va indietro

Questo in Dio non c'è perchè c'è pienezza assoluta di vita.

⊕ Dio è la pienezza della vita così che tutte le cose sono vita in lui.

S. Paolo dice che

" In Dio viviamo, ci muoviamo e siamo!; ( Atti .17, 28 )  
 ( Discorso all' Areopago di Atene )

In che senso si può dire che le creature sono in Dio ?

- 1 - in quanto Dio le crea, le conserva, le domina, le dirige  
 ( come alcune cose sono in nostro potere ... i vostri vestiti sono in vostro potere; così tutto è in potere di Dio )
- 2 - in quanto Dio le conosce in modo perfetto, come abbiamo detto parlando della scienza di Dio.

## LA VOLONTA' di DIO

---

- 1 - In Dio c'è la volontà ?
- 2 - Che cosa vuole Dio ?
- 3 - E' necessitato Dio a volere le cose o è libero ?
- 4 - La volontà di Dio si compie sempre ?
- 5 - La volontà di Dio può mutare ?
- 6 - La volontà di Dio rende necessarie le cose volute ?
- 7 - Dio vuole anche il male ?
- 8 - Come si manifesta la volontà di Dio ?

Procediamo in questo importante capitolo sulla volontà di Dio con l'ausilio di alcune domande :

1 - In Dio c'è la volontà ? **Si**

Lo diciamo sempre nella preghiera del Pater

" Sia fatta la tua volontà "

2 - Che cosa vuole Dio ?

- Dio vuole sé stesso .... è evidente

- Dio vuole la nostra salvezza

" Dio vuole che tutti gli uomini si salvino ..... " ( S.Paolo)

- Dio vuole la nostra santificazione

" Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione" ( S.Paolo)

3 - Come Dio vuole le cose ? **Necessariamente o liberamente ?**

In altre parole : è necessitato Dio a volere le cose o è libero ?

Dio vuole le cose non necessariamente, ma liberamente.... non ha creato l'universo per necessità, costretto da qualcosa o da qualcuno, ma liberamente ha creato tutto.

L'assoluta libertà di Dio in tutte le sue opere è una idea fondamentale del pensiero cristiano.

S.Paolo parla di Dio così :

" Egli che tutto opera secondo il consiglio della sua volontà" ( Ef. 1,11)

Quello che si vuole secondo il consiglio della propria volontà non lo si vuole necessariamente, ma liberamente.

Dunque, Dio non vuole necessariamente, ma liberamente, tutto quello che è oggetto della sua volontà.

4 - La volontà di Dio si compie sempre ?

Il problema sorge perchè l'uomo può non compiere la volontà di Dio .

L'uomo può infrangere e disprezzare i comandi di Dio.

Rispondo con la Bibbia e con la Teologia

Bibbia

Isaia scrive queste stupende parole :

" Cercate il Signore, mentre si fa trovare,

invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via

e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui

e al nostro Dio che largamente perdona.

Perchè i miei pensieri non sono i vostri pensieri,

le vostre vie: non sono le mie vie

- Oracolo del Signore -

Quanto il cielo sovrasta la terra,  
 tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,  
 i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.  
Come infatti la pioggia e la neve  
 scendono dal cielo e non vi ritornano  
 senza aver irrigato la terra,  
 senza averla fecondata e fatta germogliare,  
 perchè dia il seme al seminatore  
 e pane da mangiare,  
così sarà della parola  
 uscita dalla mia bocca:  
 non ritornerà a me senza effetto,  
 senza aver operato ciò che desidero  
 e senza aver compiuto ciò per cui l'ha mandato." ( Is. 55,6-11 )

### Teologia

S. Tommaso così spiega il compiersi della volontà di Dio nel peccatore che col peccato si sottrae alla volontà di Dio :

" Essendo la volontà di Dio la causa universale di tutte le cose, è impossibile che essa non consegua il suo effetto.

Perciò, quello che sembra sottrarsi alla volontà divina in un certo ordine, vi ricade secondo un altro:

il peccatore , per esempio, il quale per parte sua, peccando, si sottrae al divin volere , rientra sotto l'influsso della volontà di Dio, mentre vien punito dalla sua giustizia".

## 5 - La volontà di Dio può mutare ?

Esempio: Quando una persona prega Dio perchè un malato guarisca ..... dopo giorni di intensa preghiera , il malato sta bene, guarisce .... ( il lebbroso che chiede a Gesù di guarirlo : " se vuoi tu puoi sanarmi" - " Lo voglio " - il lebbroso è guarito.)

Che cosa è avvenuto ?

è cambiata la volontà di Dio o

è cambiato qualcosa solo nel malato ?

Il cambiamento non è avvenuto in Dio, ma nel malato.

S. Tommaso dice molto bene :

" La volontà di Dio è assolutamente immutabile.

Bisogna però osservare che

- altra cosa è mutare volontà e

- altra cosa è volere che si mutino alcune cose "

Esempio di volontà che non cambia :

Io voglio : - che adesso voi stiate seduti ad ascoltarmi  
 - che poi ci scambiamo un gesto di pace  
 - che insieme si canti  
 - che alla fine della Messa si esca di chiesa  
 - che a mezzogiorno il sacrista chiuda la chiesa

La mia volontà non è cambiata .... i cambiamenti sono avvenuti fuori di me

Esempio di volontà che cambia :

Il sacrista mi dice : " domani è la festa di .... Quante campane devo suonare ? " Io rispondo : " come la domenica " ; poi vado in chiesa e mi dico : " ma forse è meglio suonare tutte le campane" e allora ritorno in sacristia e dico : " Emilio, è meglio suonare tutte le campane".

In questo caso ho cambiato volontà, perchè ho cambiato idea.

Ma Dio non può cambiare volontà perchè non può cambiare idea. E non può cambiare idea perchè la sua scienza è infinitamente perfetta.

S. Tommaso dice molto bene :

" Uno, pur rimanendo ferma e immutabile la sua volontà, può volere che ora avvenga una cosa , e in seguito che avvenga il contrario "

( Dio vuole

- che ora nevichi
- che domani splenda il sole
- che dopodomani piova )

" Invece si avrebbe cambiamento di volontà se uno cominciasse a volere ciò che prima non voleva, o se cessasse di volere quello che voleva"

( questo non può avvenire in Dio che è immutabile )

#### 6 - La volontà di Dio rende necessarie le cose volute ?

Questo interrogativo nasce dal fatto che la volontà di Dio si compie sempre.

Nelle cose create c'è spazio anche per la libertà o soltanto per la necessità ?

Rispondiamo dicendo due cose

- 1 - che le cose che la volontà di Dio vuole si compiono sempre
- 2 - che le cose volute da Dio si compiono nel modo voluto da Dio,  
( modo necessario  
che è duplice ) modo libero

Ora, Dio vuole

- che alcune cose si producano in maniera necessaria  
( es. la produzione dei pianeti, delle piante, degli animali...istinto)
- che altre cose avvengano in maniera libera  
( es. la nascita di una persona umana )  
le nostre azioni .... non tutte  
( io sono libero perchè Dio vuole che sia libero )

Esempio : Io decido di costruire una chiesa .

Prendo un'impresa e chiedo di fare tutto come voglio io; non lascio nessun margine alla libertà del capomastro; il capomastro coi suoi muratori deve eseguire solo il lavoro.

Poi alla fine prendo una ditta decoratrice e dico a chi deve dipingere : fammi questi volti di Santi .

Come ? Come vuoi .

In questo caso io voglio che la decorazione avvenga in modo libero , mentre nel primo caso ( impresa) io voglio che la chiesa si costruisca in maniera necessaria

## 7 - Dio vuole anche il male ?

C'era una domanda nel vecchio catechismo :

" Dio può fare anche il male ?

Dio non può fare il male , perchè non può volerlo, essendo bontà infinita; ma lo tollera per lasciar libere le creature, sapendo poi ricavare il bene anche dal male " .

S. Agostino dice :

" L'uomo non diventa mai peggiore per l'influsso di un uomo saggio.

Ma Dio è al di sopra di tutti i sapienti; molto meno, dunque, uno può diventare peggiore per influsso di Dio.

E quando si dice influsso di Dio, si dice volontà di Dio".

Non è quindi per volontà di Dio che un uomo diventa peggiore.

Ora, è chiaro che per qualsiasi male una cosa diventa peggiore.

Dunque Dio non vuole il male.

## 8 - Come si manifesta la volontà di DIO ?

La volontà di Dio è una sola e coincide con la sua essenza ..... noi distinguiamo

- la scienza di Dio
- la volontà di Dio
- la potenza di Dio
- la provvidenza di Dio
- l'amore di Dio
- la giustizia di Dio
- la misericordia di Dio
- la beatitudine di Dio      ecc.

ma in realtà in Dio sono una cosa sola, perchè Dio è semplice.

Tutte queste cose in noi si distinguono realmente ;

Io dico :

Io so

io voglio

io amo

io ho cura delle persone

io sono felice

ma queste cose in noi non sono sempre unite

io posso sapere e insieme non volere e non amare

io posso sapere e non essere felice

In Dio tutto è semplice .

Ritorniamo alla volontà di Dio.

La volontà di Dio è una sola ed è Lui; però può essere significata  
in modi diversi

Cinque sono i segni della volontà di Dio per noi :

- la proibizione    es. non uccidere
- il precetto        es. onora il padre e la madre  
                          pregate ...
- il consiglio        es. povertà, castità, obbedienza  
                          ( consigli evangelici )
- l'operazione     - le opere di Dio manifestano la sua volontà
- la permissione    - il male

( Anche noi possiamo esprimere la volontà in modi diversi :

parola, scritto, sguardo, un gesto del capo ..... )

## L' AMORE di DIO

⊕ Ci chiediamo :

- 1 - se in Dio ci sia l'amore
- 2 - se Dio ami tutte le cose
- 3 - se Dio ami di più una cosa di un'altra
- 4 - se Dio ami di più le cose migliori

⊕ Ci chiediamo innanzitutto se in Dio ci sia l'amore

La rivelazione cristiana dice molte cose su Dio : esempio :

- Dio è Santo ..... in qualche libro dell' A.T. si trova ripetuta questa espressione :

" Siate santi, perchè io sono santo "

- Dio è grande .... grandezza che si manifesta nell'universo creato

- Dio è giusto .... la sua giustizia si manifesta nel premiare chi fa il bene e nel punire chi fa il male

- Dio è luce ( S. Giovanni )

- Dio è spirito ( S.Giovanni) - colloquio con la Samaritana -

Soprattutto la rivelazione cristiana dice che

**DIO è AMORE ( 1 Giov. 4,8+16 ) (( 1 Giov. 4,7 -16 ))**

Che significa questa espressione : " Dio è amore ? "

E' una espressione tradotta dal latino : " Deus caritas est "

Ma il latino è tradotto dal greco : "  $\delta\epsilon\theta\varsigma\ \alpha\gamma\alpha\pi\eta\ \epsilon\sigma\tau\acute{\iota}\nu$  "  $\epsilon\sigma\tau\acute{\iota}\nu$  "

( tutto il N.T. è scritto in greco )

Nella lingua greca c'erano due parole per indicare l'amore :

$\epsilon\rho\sigma$  e  $\alpha\gamma\alpha\pi\eta$

La parola più usata per parlare dell'amore era la parola eros ( da eros derivano le parole : erotico, erotismo )

La parola meno usata , anzi raramente usata, per parlare dell'amore era la parola agape

Qual'era il significato delle due parole ( eros e agape ) presso i greci ?

Eros indicava e indica ancora l'amore passionale

- il desiderio di possedere l'altro
- l'impulso naturale nell'avere l'altro per sé
- ricerca di soddisfazione e di appagamento nell'altro
- amore che riceve
- amore che cerca la propria soddisfazione

Agape invece è l'amore di chi si porta sull'altro per beneficiarlo:

- amore che vuole e cerca il bene dell'altro
- amore che dà
- amore che cerca il bene della persona amata

Gli autori del N. T., per parlare dell'amore di Dio, non hanno usato la parola eros, ma la parola agape.

Perchè hanno usato questa parola (agape) e non l'altra ( eros) ?

Perchè agape è la parola che esprime meglio l'amore che Dio ha per le sue creature;

infatti, l'amore di Dio è rivolto al bene delle sue creature, non al proprio vantaggio

Dio ama ) non per avere  
( ma per donare

Ci siamo chiesti se in Dio ci sia l'amore; abbiamo risposto dicendo che in Dio c'è amore e quale tipo di amore : Agape = amore che dona

#### ⊕ Ci chiediamo se Dio ami tutte le cose

**Il libro della sapienza dice a Dio :**

" ... tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata. Come potrebbe sussistere una cosa se tu non vuoi ?

O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza ?

Tu risparmi tutte le cose, perchè tutte son tue, Signore, amante della vita". ( Sap. 11, 24-26 )

Perchè Dio ama tutti gli esseri esistenti ?

Perchè tutto ciò che esiste, in quanto esiste, è buono .... l'essere di ciascuna cosa è un bene creato da Dio.

Esempio :

- uomo peccatore ( bugiardo, adultero, omicida ):

uomo in quanto realtà esistente .... è un bene voluto da Dio

uomo in quanto peccatore .... è un male voluto dall'uomo

- Diavolo : essere perverso

in quanto essere, realtà che esiste .... è un bene voluto da Dio

in quanto perverso ... è un male voluto dal diavolo

Ecco, Dio ama tutte le cose che sistono in quanto sono un bene .... e sono un bene perchè Dio le vuole e le crea.

Ogni realtà ha tanto di essere e di bene nella misura in cui è voluta e creata da Dio...

Quindi ad ogni essere esistente Dio vuole qualche bene .....

Se Dio non amasse ( volesse bene ) una cosa, quella cadrebbe nel nulla...

Dio quindi ama tutte le cose esistenti.

Dio però non ama come noi ( confronto tra l'amore di Dio e il nostro amore )

- \* noi amiamo una cosa, una persona .... perchè in quella cosa , (es. fiore) in quella persona, noi vediamo un bene .... una bellezza, una bontà .... e quindi siamo mossi ad amare quella cosa, quella persona.

( una ragazza che dice al papà, a proposito di un uccellino :

" papà , non ammazzarlo , è bello, lascialo andare"....

Era mossa ad amare l'uccellino perchè era bello, era amabile ;

la bellezza dell'uccello provocava il suo amore e voleva che continuasse a vivere.)

- \* Dio ama le cose nel senso che egli infondi e crea nelle cose l'essere e la bontà( Dio ama donando la bontà. Noi amiamo mossi dalla bontà che vediamo )

Es. un fiore qui davanti a noi

- Io guardo io e lo guardate voi

- lo guarda Dio

Noi siamo mossi ad amare il fiore perchè è bello.

Dio lo ama perchè lui infonde nel fiore l'essere e la bellezza.

Es. Pensate a Gesù che faceva osservare agli apostoli  
gli uccelli del cielo e  
i gigli del campo

Lo sguardo degli Apostoli sugli uccelli e sui gigli era di ammirazione per la bellezza degli uccelli e dei gigli.

Lo sguardo di Gesù era di creazione di quegli esseri belli e attraenti.

## OBIEZIONE

Il salmo 5 dice :

" Tu non sei un Dio che si compiace del male;

presso di te il malvagio non trova dimora,

gli stolti non sostengono il tuo sguardo

Tu detesti chi fa il male, fai perire i bugiardi.

Il Signore defesta sanguinari e ingannatori."

L'obiezione è questa : " poichè nessuno può essere detestato ed amato, sembra che Dio non ami tutti gli esseri.

## RISPOSTA

La risposta è che niente impedisce che una cosa sia amata sotto un aspetto e odiata sotto un altro aspetto

I sanguinari, gli ingannatori, i bugiardi, i malvagi, i cattivi, in quanto sono realtà esistenti, ricevono il loro essere da Dio .... e sotto questo aspetto Dio li ama ( li ama perchè li crea ).

In quanto cattivi invece, costoro hanno una menomazione nell'essere, e ciò non viene da Dio .... e sotto questo aspetto Dio non li ama, ma li (odia) detesta.

## Nota bene

A volte si sente dire : " Dio non si ricorda più di me .... Dio non mi ama più" . Queste parole non hanno senso .... perchè se Dio non si ricordasse più di noi e non ci amasse più, cadremmo subito nel nulla ( che è più che morire )

Si deve però dire che quando noi pecciamo, Dio ci ama e ci ( odia) detesta:

- ci ama come esseri che Lui continuamente crea
- ci odia in quanto facciamo il male

A noi spetta far sì che Dio non ci odi, sbarazzandoci dal male

## ⊕ Se Dio ami ugualmente tutte le cose

Siccome amare significa volere del bene ad uno, una cosa può essere amata di più o di meno per due motivi :

- 1 - A motivo dell'atto della volontà, il quale può essere più o meno intenso.  
E sotto questo aspetto Dio non ama una cosa più di un'altra perchè li ama tutte con un solo e semplice atto della sua volontà sempre invariabile .
- 2 - A motivo di quel dato bene che si vuole all'essere amato.  
E in questa seconda maniera bisogna dire che Dio ama alcune cose più di altre. Infatti, essendo l'amore di Dio causa della bontà delle cose, non vi sarebbe una cosa migliore di un'altra, se Dio non volesse ad una un bene maggiore che ad un'altra.

### Esempio 1°

Alla fine della messa vi dò un libro uguale per tutti .....  
Vi metto in fila e ve lo consegno personalmente; è un dono uguale per tutti.  
Ma a qualcuno posso consegnare il libro con maggior intensità di affetto  
( differenza tra  
- bene  
- intensità )

### Esempio 2°

Distribuisco dei soldi a ciascuno in quantità diversa .....  
Amando tutti allo stesso modo come intensità di amore  
( Dio ama così )

### Nota bene

Questa distinzione tra  
maggior bene e maggiore intensità

è molto importante ed ha molte applicazioni.

A quelli più vicini a noi dobbiamo volere più intensamente bene, non necessariamente beni più grandi che ad altri meno vicini a noi.

### Esempio 1°

Per un magistrato dobbiamo volere e chiedere a Dio , qualità e doni proporzionati alla sua carica : ( coraggio, saggezza ....)  
qualità e doni che possiamo non volere ai nostri genitori;  
ma i beni che vogliamo a questi, li vogliamo con intensità più grande.

### Esempio 2°

Voler bene :

- ai propri figli
- al Papa

( al Papa volere doni più grandi: santità, grazie, intelligenza, saggezza...  
ai propri figli volere magari doni meno grandi, ma con maggior intensità).

### Due citazioni sul diverso modo di amare di Dio :

1 ) S. Agostino nel commento al vangelo di Giovanni :

" Dio ama tutte le cose che ha fatto; ma tra esse ama di più le creature ragionevoli, e tra queste ama maggiormente quelle che sono membra del suo Figlio unico; e molto più ancora il suo stesso Unigenito".

2 ) S. Caterina da Siena :

" Dio

alcuno ama come figliolo ,

alcuno come amico,

alcuno come servo, e

alcuno come persona che è partita da lui e

ha desiderio che torni;

e questi sono gli iniqui peccatori

che sono privati della grazia "

- Lettera 94 -

⊕ Se Dio ama di più le cose migliori

E' necessario affermare che Dio ama di più le cose migliori.

Infatti per Dio amare di più un essere vuol dire che a questo essere egli dà un bene più grande, essendo la volontà di Dio la causa della bontà nelle cose.

E quindi, proprio per questo vi sono delle cose migliori, perchè Dio vuole ad esse un bene maggiore.

Di qui la conseguenza che le cose migliori Dio le ama di più.

+ Nella Bibbia si parla spesso della giustizia di Dio, di Dio giusto.

Esempio : " Giusto è il Signore e ama la giustizia" ( Sal. 10 )

+ Quale giustizia c'è in Dio ?

Vi sono due specie di giustizia .

La prima consiste nel mutuo dare e ricevere :

quella che si ha per es. nella compra-vendita e negli scambi commerciali. Questa giustizia si chiama "giustizia commutativa"... è la giustizia che regola gli scambi tra gli uomini.

Questa giustizia non si può attribuire a Dio, perchè non si può parlare di scambi tra l'uomo e Dio, perchè tutto è di Dio.

S. Paolo dice :

" Chi diede a lui per primo così da averne il contraccambio ? "(Rom.11,35)

La seconda specie di giustizia consiste nel distribuire o amministrare. Si chiama " giustizia distributiva".

Pensate ai governanti di una nazione che devono amministrare in modo giusto i beni di una società : stipendi giusti, lavoro a tutti, trattamenti simili a tutti.

Pensate a un capo-famiglia che deve amministrare entrate e uscite, distribuire incarichi e beni( vestito) ad ogni componente.

Pensate ad un Vescovo in una Diocesi che deve distribuire bene i preti per i vari ministeri, per le varie parrocchie.

In questo modo, l'ordine che c'è nell'universo :

ordine che appare nella natura

ordine che appare negli esseri dotati di volontà,

dimostra la giustizia distributiva di Dio.

+ OBIEZIONE

Come possiamo pensare alla giustizia di Dio di fronte al male ?

( male fisico, male-pena , male morale o peccato )

Rispondiamo dicendo che questo è un segreto di Dio, che ci sarà svelato nell'aldilà.

Ma che Dio salvi sempre questa giustizia, lo possiamo capire o credere pensando alla sua infinita sapienza e alla sua bontà.

" Se si impedissero tutti i mali, molti beni verrebbero a mancare all'universo;

p. es. : non vi sarebbe la vita del leone (dell'uomo stesso)

se non vi fosse la morte di altri animali;

nè vi sarebbe la pazienza dei martiri,

se non vi fosse la persecuzione dei tiranni."

( S. Tommaso)

## LA MISERICORDIA di DIO

- + Anche la misericordia è un attributo di Dio ricordato di frequente nella Bibbia dell' A.T. e del N.T., particolarmente nei salmi - Es. Salmo 135:

" Lodate il Signore perchè è buono;  
perchè eterna è la sua misericordia...."

- + Che significa misericordia ?

E' chiamato "misericordioso" colui che ha un " cuore pieno di commiserazione ", perchè alla vista delle altrui miserie è preso da tristezza, come se si trattasse della sua propria miseria.

E da ciò proviene che egli si impegni a togliere l'altrui miseria come la sua propria miseria.

Pensate al Buon Samaritano della parabola di Gesù

- provò tristezza, compassione dinanzi all'uomo ferito
- si impegnò subito a portarlo alla locanda

Provare compassione o tristezza - patire - non si addice a Dio

( Dio è immutabile : Dio non poteva nè patire nè morire  
per questo si è fatto uomo .....  
per patire e morire )

Impegnarsi invece a liberare l'uomo dal male conviene a Dio, in grado sommo, perchè egli è onnipotente .

In questo senso si dice che Dio è misericordioso :

nel senso che Dio si impegna a liberarci dal male, in particolare dal male-peccato, fonte di tutti gli altri ( sofferenze e morte .... anche da questi saremo liberati. )

1 + **Ci chiediamo che cosa è la Provvidenza di DIO.**

+ La provvidenza consiste nel predisporre, nell'ordinare gli esseri a raggiungere il loro fine.

C'è anche una provvidenza umana, come quando si dice :

" Provvedi tu a questa cosa .....

Provvedi tu a portare questa persona alla stazione .... "

Si parla di " Provveditore agli studi " : è colui che provvede all'andamento delle scuole in una data regione.

+ S. Tommaso dice che la provvidenza è la parte principale della prudenza.

+ La prudenza è costituita da tre parti :

- la memoria del passato
- la conoscenza del presente
- la provvidenza per il futuro

+ L'uomo prudente è colui che

- dal ricordo del passato e
- dalla conoscenza del presente
- cerca di capire quel che deve provvedere per il futuro

( esempio : Quando io sono venuto a Cuggiono, mi sono detto :

Come devo organizzare la vita parrocchiale per gli anni futuri ? Che cosa ho fatto ?

- ho cercato di conoscere la situazione presente
- ho tenuto presente anche il mio passato di prete e di parroco.... per evitare sbagli e per far tesoro di cose che erano risultate positive....

Certe decisioni sono state prese proprio pensando al passato e al presente )

+ L'uomo prudente ( o provvidente) è colui che sa ordinare tutte le cose al loro fine : ( se stesso e i sottoposti)

- rispetto a se stesso innanzitutto : diciamo così che un uomo è veramente prudente quando indirizza tutti i suoi atti al fine ultimo della sua vita: arrivare a Dio, alla vita eterna ( fine di tutto quanto la vita) (( se è un fine intermedio, è parzialmente prudente)) .

Es. : Quando un uomo pecca, è un imprudente, perchè in quel momento non indirizza i suoi atti al fine ultimo, ma ad allontanarsi dal fine ultimo.

- rispetto ai sottoposti

un capo-famiglia : tiene presente nelle sue scelte, nelle sue decisioni il fine della famiglia ;

Qual'è il fine da raggiungere ?

costruire una casa più bella - la vacanza - o la vita eterna ?

Un capo-famiglia che ha in mente come scopo da raggiungere la vacanza ...

farà tutta una scelta di cose per raggiungere quello scopo ( macchina, vestiti, accumulare soldi....) .

Un capo-famiglia che ha in mente di portare alla salvezza tutta quanta la sua famiglia .... farà tutta una scelta di altre cose :

- la Messa alla domenica con fedeltà
- la preghiera quotidiana
- l'onestà nelle azioni
- la cura dei figli per educarli al timore e all'amore di Dio, alla conoscenza e all'obbedienza di Dio ecc...
- penserà all'elemosina e al servizio, alla povertà, cioè alla ricerca delle cose necessarie , tralasciando quelle superflue

+ Ritorniamo a Dio : che tipo di prudenza o provvidenza può esserci in Dio ?

In Dio non c'è la prudenza nei confronti di se stesso , perchè in Dio nulla vi è che possa essere indirizzato verso un fine, essendo egli stesso l'ultimo fine.

In Dio invece c'è la prudenza o provvidenza nei confronti delle cose.

Dio ordina, indirizza tutte le cose al loro fine ..... questa preordinazione delle cose al loro fine, in Dio si chiama " provvidenza " .

2 + Ci chiediamo adesso se tutte le cose siano soggette alla divina provvidenza. Ci sono stati e ci sono anche oggi i negatori della provvidenza di Dio.

- Es. - Quelli che anche oggi affermano che il mondo è produzione del caso...  
Tutto avviene a caso
- Alcuni hanno detto che Dio si occupa degli uomini che sono esseri intelligenti , ma non si occupa delle cose inferiori all'uomo

Noi invece diciamo che tutte le cose sono soggetti alla divina provvidenza, in generale e nei particolari.

Gesù dice che il Padre pensa agli uccelli del cielo e ai fiori dei campi, dice addirittura che nessun capello del capo cade a terra senza che il Padre lo voglia.

Segno di provvidenza di Dio è anche l'intercessione dei Santi e il loro tipo di intercessione.

Es.- S. Giuseppe patrono della buona morte .... dato che è stato assistito in morte dalla presenza fisica di Gesù e di Maria .  
( nella vita pubblica di Gesù non si parla più di Giuseppe )

3 + Ci chiediamo ancora se Dio provvede direttamente a tutte le cose.

La provvidenza comprende due cose :

1 - il piano, cioè l'ordinamento degli esseri verso il loro fine.

Es.- il fine del sole, il fine delle piante, il fine degli insetti, il fine degli uccelli, il fine degli animali, il fine dell'uomo

2 - l'esecuzione di questo piano ( questa esecuzione si chiama " governo " )

Es. - Architetto : fa il progetto della basilica

Muratori : eseguono il progetto

1- Per quanto riguarda il piano : Dio provvede immediatamente a tutto.  
Perchè nella mente di Dio c'è l'idea di tutti gli esseri ( dei più grandi e dei più piccoli).  
Dio provvede a tutte le cause che ha prestabilito a produrre degli effetti..  
Dio ha dato a ogni causa la capacità di produrre gli effetti.  
Perciò è necessario che abbia avuto in precedenza nella sua mente tutto il piano , tutto l'ordine di tutti gli effetti.

2 - Per quanto riguarda l'esecuzione del piano , cioè il governo dell'universo, vi sono alcuni intermediari della divina provvidenza.  
La provvidenza di Dio governa gli esseri inferiori mediante gli esseri superiori.

Es. - governa le piante e gli animali attraverso l'uomo  
- governa i piccoli attraverso i grandi  
- governa il popolo attraverso l'autorità  
- governa la Chiesa attraverso la gerarchia  
- governa una Parrocchia attraverso il Parroco

Perchè Dio non fa tutto direttamente ?

Dice S. Tommaso :

- non per difetto di potenza  
( io posso governare la Parrocchia solo con dei collaboratori...  
perchè non sono in grado di fare da solo ....difetto di potenza )  
- ma per sovrabbondanza di bontà .... perchè vuole comunicare anche alle creature **la dignità di cause:**

Es. - la nascita delle piante .... attraverso i semi  
- la nascita degli animali ....  
- la nascita dell'uomo ....

4 + Ci chiediamo infine se la provvidenza renda **necessaria** le cose governate  
Dobbiamo dire che Dio

- ad alcuni effetti ha prestabilito cause **necessarie**  
- ad altri effetti ha prestabilito cause **libere**

Es. - La nascita dei bambini .....

Dio provvede .... ma attraverso cause libere ....

Cioè attraverso la decisione libera dell'uomo e della donna

## LA PREDESTINAZIONE

Ef. 1, 3-6

Rom. 8,28-30

Non voglio entrare nella discussione teologica di questo tema misteriosissimo .

Mi limito a leggere quello che in proposito ha scritto S.Alfonso M. De' Liguori in un suo libro " Storia delle eresie".

" Alcuni vogliono spontaneamente inquietarsi coll'indagare l'ordine dei divini giudizi e il gran mistero della predestinazione.

Questi sono misteri arcani, a cui non possono giungere le nostre cortementi.

Tralasciamo pertanto di voler intendere queste cose oscure, che il Signore tiene riservate a sè, mentre abbiamo le cose certe che egli vuole che sappiamo.

E queste cose sono tre :

- 1 - che Egli vuole con vera e sincera volontà che tutti si salvino e che nessuno si perda;
- 2 - che Gesù Cristo è morto per tutti;
- 3 - che chi si perde, solo per propria colpa si perde, mentre Dio tien pronto a tutti il suo aiuto per salvarli ...  
E che niente varrà nel giorno del giudizio ai peccatori la scusa di non aver potuto resistere alle tentazioni, poichè insegna l'apostolo Paolo che Dio è fedele, e non permette che alcuno sia tentato oltre le sue forze. ( 1 Cor. 10,13 )

Ecco dunque i mezzi sicuri di ottenere la salvezza.

Preghiamo Dio che ci dia luce e forza di fare la sua volontà. ;  
ma bisogna pregarlo

con umiltà

con confidenza e

con perseveranza

che sono i tre requisiti della preghiera affinchè sia esaudita.

Affatichiamoci a cooperare per quanto possiamo alla nostra salvezza, senza aspettare che tutto faccia Dio, mentre noi non facciamo niente.

Vada come si voglia l'ordine della predestinazione ....

Il certo è che, se abbiamo a salvarci, senza le opere buone non ci salveremo, e se abbiamo a dannarci, solo per le nostre colpe ci danneremo.

Tutta la speranza poi della nostra salvezza collochiamola non già nelle opere nostre, ma nella divina misericordia e nei meriti di Gesù Cristo, e così certamente ci salveremo.

Sicchè se ci salveremo, ci salveremo solo per la grazia di Dio: poichè anche le nostre opere buone sono dono della sua grazia; se poi ci danneremo, solo per colpa nostra ci danneremo."

## LA POTENZA DIVINA

A proposito della potenza divina ci chiediamo :

- 1 - se in Dio vi sia la potenza e in che senso si debba intendere
- 2 - se la potenza di Dio sia infinita
- 3 - se Dio sia onnipotente
- 4 - se Dio possa fare che le cose passate non siano state
- 5 - se Dio possa fare quello che non fa
- 6 - se Dio possa fare migliori le cose che fa

-----

1 - Ci chiediamo : Se in Dio vi sia la potenza e in che modo si debba intendere

C'è una potenza passiva : capacità di ricevere la perfezione che non si possiede ancora ( Potenza passiva = imperfezione )

- Es. - un bambino che ha la capacità di istruirsi e diventare un medico, un professore, un vescovo;
- un piccolo ha la capacità di diventare un uomo maturo

C'è una potenza attiva : capacità di produrre qualcosa

- Es. - un operaio ha la capacità di fare un oggetto
- un falegname ha la capacità di produrre un tavolo
  - una donna ha la capacità di fare un vestito
  - una cuoca ha la capacità di preparare un pranzo

In Dio quale potenza c'è ? La potenza attiva e in grado sommo ..... in Dio non c'è la potenza passiva perchè Dio è assolutamente perfetto ....; nulla gli manca.

### \* Nota

Nell'unità semplicissima di Dio tutti gli attributi si implicano a vicenda. Noi, distinguendo i vari aspetti, ci formiamo i concetti distinti

di scienza,  
di volontà,  
di potenza ;

e diciamo che Dio

con la scienza concepisce ,  
con la volontà decide,  
con la potenza eseguisce.

Ciò facilita la nostra necessariamente imperfetta conoscenza dell'essere divino.

Questo frazionamento di concetti è per noi la via obbligata, non potendo abbracciare con un concetto solo la divina sostanza, legati come siamo, nel nostro conoscere, al mondo creato, dove la molteplicità e la composizione è nell'essenza stessa delle cose.

Ma noi siamo tuttavia consapevoli che i nostri concetti oggettivi, pur essendo distinti come concetti, non indicano in Dio oggetti o realtà distinte.

Nell'essere infinito scienza, volontà, potenza si identificano.

La scienza di Dio include il volere e il fare : è un principio che vuole e fa.

La volontà è un principio che sa e fa .

La potenza è un principio che sa e vuole

E allora si può dire

che la scienza di Dio è causa delle cose

che la volontà di Dio è causa delle cose

che la potenza di Dio è causa delle cose

indicando un identico principio sotto aspetti formali diversi, i quali tuttavia, si impostano necessariamente.

L'unità di Dio viene così affermata, sebbene i nostri concetti siano molteplici.

## 2 - Ci chiediamo : se la potenza di Dio sia infinita

Abbiamo già detto che Dio è infinito, senza limiti, nella sua essenza

Ma in Dio , che è semplice, tutto si identifica :

potenza  
sapienza  
scienza  
bontà  
amore  
giustizia  
misericordia ..

Quindi Dio, che è infinito nella sua essenza, è infinitamente potente ...

Meglio dire : la potenza di Dio è infinita.

( Qui si parla di "potenza " di Dio in Dio; dopo parleremo della potenza di Dio che interessa noi).

Domanda del vecchio catechismo : Che significa " perfettissimo" ?

Perfettissimo significa che in Dio è ogni perfezione, senza difetti e senza limiti, ossia che Egli è potenza , sapienza e bontà infinita.

## 3 - Ci chiediamo : se Dio sia onnipotente

Qui si parla della potenza di Dio nei confronti delle creature; prima si parlava della potenza di Dio in sè stessa.

L'Angelo Gabriele dice a Maria S.S. :

" Vedi : anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile :

"" nulla è impossibile a Dio ""

( Lc. 1,36-37)

Nulla è impossibile , cioè onnipotente : Dio può far tutto.  
Alla domanda se Dio può far tutto, il vecchio catechismo diceva :

" Dio può fare tutto ciò che vuole : Egli è l'onnipotente ".

Dio può far tutto.

Significa che può tutto ciò che è possibile.

E' possibile tutto ..... tranne ciò che implica contraddizione.

Es. - che una cosa simultaneamente esista e non esista

- che io sia simultaneamente, sotto il medesimo aspetto  
vivo e morto

( vivo nel corpo )  
( morto nell'anima ( sotto aspetti diversi

Dio può far tutto .... tranne il male.

Dio è l'essere - il male è mancanza di essere

Dio è il bene - il male è mancanza di bene

c'è contraddizione tra Dio e il male.

Per questo Dio non può fare il male.

Vecchio catechismo :

" Dio non può fare il male perchè non può volerlo essendo bontà infinita."

4 - Ci chiediamo : Se Dio possa fare che le cose passate non siano state.

Dio può tutto, abbiamo detto, tranne ciò che implica contraddizione.

Se io dico :

' voi siete seduti e insieme siete in piedi '

dico una cosa assurda, perchè l'essere seduti è il contrario della stare in piedi.

Se dico invece

' voi siete seduti e insieme cantate '

non dico una cosa assurda , perchè l'essere seduti non è il contrario del cantare.

Dio può fare che le cose passate non siano esistite ?

No, perchè dire che una cosa è esistita e insieme non esistita è una contraddizione .

Afferma molto bene S. Agostino :

" Chiunque dice così :

- Se Dio è onnipotente, faccia sì che le cose avvenute non siano avvenute -, non si accorge che dice questo :

- Se Dio è onnipotente, faccia sì che ciò che è vero, per il fatto stesso che è vero, sia falso -."

## 5 - Ci chiediamo : Se Dio possa fare quello che non fa

Ricordate il vangelo che racconta di Pietro che nella cattura di Gesù estrasse la spada e con un colpo staccò un orecchio al servo del Sommo Sacerdote. .

Gesù gli disse :

" Rimetti la spada nel fodero ....

Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli ? "

Ora, Gesù non chiamò in aiuto il Padre e neppure il Padre inviò degli angeli per respingere i giudei.

Dunque Dio poteva fare quello che non ha fatto.

Questo problema ha dato luogo a due errori :

Primo :

Alcuni hanno detto che Dio agisce per necessità di natura

Questo vuol dire che Dio ha creato questo mondo perchè era necessitato a crearlo.

( necessità di natura : Esempio

- dal seme dell'uomo deriva l'uomo
- dal seme dell'olivo derivano le olive
- dal seme del gatto deriva un gatto )

Secondo

Altri hanno detto che Dio nel creare le cose è legato all'ordine della sapienza e della giustizia;

C'è una specie di determinismo psicologico in Dio, in dipendenza appunto dalla sapienza di Dio.

Questo universo esistente di fatto - dicono costoro - è il solo universo possibile , non perchè la divina potenza non possa farne un altro diverso, ma perchè non è conveniente alla sua sapienza , la quale deve, per non essere irragionevole , scegliere il migliore dei mondi possibili.

Esempio : Io potrei prendere i candelieri dell'altare e sbatterli in giro...

E' possibile se guardo alla mia capacità .... ma è sconveniente alla saggezza che deve avere un prete .

Così : Dio può fare altri mondi, ma la sua sapienza gli fa fare il mondo migliore.

Che dire di questi due errori ?

- Innanzitutto diciamo che in Dio potenza , sapienza ed essenza non si distinguono ( Dio è semplice ) ...

Sono distinzioni che facciamo noi, nella nostra mente, ma in Dio non ci sono distinzioni del genere

- Diciamo poi che l'ordine che la divina sapienza ha impresso nelle cose non adegua la sapienza divina , in modo che la sapienza divina sia limitata all'ordine attuale.... perchè la sapienza divina è infinita ....

Nessun ordine di cose esprime tutta la sapienza divina, così che si possa dire : più di così non si può.  
Noi diciamo : ce l'ho messa tutta; ho impegnato tutta la mia capacità di pensare e di fare.

Dio è infinito, può quindi fare sempre di più di quel che fa.

La sapienza divina non è determinata a un ordine fisso di cose, in modo tale che da essa non possa derivarne un altro.

Il migliore dei mondi possibili è dunque impossibile.

Tra l'infinita partecipabilità di Dio e la limitata partecipazione di ogni ordine creato la distanza è invalicabile; pertanto un mondo, migliore di ogni mondo concretamente posto nella realtà, resta sempre possibile .

Bisogna dunque affermare in modo assoluto che Dio può fare altre cose oltre quello che fa.

6 - Ci chiediamo infine , su questa tema della potenza divina, se Dio possa rendere migliori le cose che fa

Diciamo due cose :

1 - Dio può rendere migliori le cose che ha fatto

Es. - Può rendere un uomo più intelligente, più saggio, più volitivo, più sano, più forte, più santo.

- Può rendere la terra più feconda di piante, di animali

2 - Dio, di qualsiasi cosa da lui fatta, nè può fare un'altra migliore.

Es. - Dio ha creato questa umanità in Adamo - Eva; potrebbe creare un'altra umanità su un altro pianeta, facendola derivare da un altro uomo e da un'altra donna più perfetti di Adamo e Eva.

\*\*\*\*\*

1 - A Dio conviene la beatitudine ?

La beatitudine conviene a Dio in sommo grado.

Infatti, col nome di beatitudine non si intende altro che il bene perfetto della natura intellettuale.

Ora queste due cose , cioè

- essere perfetto e

- essere intelligente,

appartengono in modo eccellentissimo a Dio.

Dunque la beatitudine conviene a Dio in sommo grado.

2 - Dio è beato di una beatitudine d'indole intellettuale ?

La beatitudine è il bene perfetto degli esseri intellettuali.

Da ciò segue che ,

- come ogni altro essere cerca la propria perfezione ,

- così anche gli esseri intellettuali naturalmente desiderano essere felici.

Ora, quello che vi è di più perfetto negli esseri intellettuali è l'operazione dell'intelligenza con la quale in qualche modo si impossessano di tutte le cose.

Per cui la beatitudine di ogni essere intelligente creato consiste nell'intendere.

In Dio però l'essere non è realmente distinto dall'atto dell'intendere ( perchè Dio è assolutamente semplice ) , ma solo secondo il nostro modo di concepire.

Dunque bisogna attribuire una beatitudine d'indole intellettuale a Dio , come pure a tutti i beati, i quali son detti così per assimilazione alla beatitudine di Dio.

( cfr. trattato della beatitudine )

3 - Dio è la beatitudine di ogni beato ?

La beatitudine delle nature intellettuali ( angeli e uomini ) consiste in un atto dell'intelligenza.

In questo atto dell'intelligenza si possono considerare due cose, cioè :

a ) l'oggetto dell'atto , che è l'intelligibile ;

b) l'atto stesso, che è l'intellezione.

Se si considera la beatitudine dal lato dell'oggetto, allora soltanto Dio è la beatitudine :

perchè uno è beato soltanto per il fatto che vede Dio con la sua intelligenza , secondo il detto di S. Agostino : " Beato è chi conosce te, anche se ignori tutto il resto " ( 5° libro delle Confessioni ).

Se invece si considera la beatitudine in rapporto all'atto del soggetto intelligente, allora la beatitudine nelle creature è qualcosa di creato ,: è cioè l'atto del conoscere intellettuale.

In Dio invece, anche sotto questo aspetto, la beatitudine è qualcosa di increato.

4 - Nella beatitudine di Dio è inclusa ogni altra beatitudine ?

Quanto di desiderabile si trova in qualsiasi **beatitudine** , preesiste in modo eminente nella **beatitudine** divina.

Se si considera la felicità della vita contemplativa , Dio ha la continua e infallibile contemplazione di se stesso e di tutte le altre cose.

Se si considera la felicità della vita attiva, Dio ha il governo di tutto l'universo.

Se si considera la felicità terrena , consistente nei piaceri, nelle ricchezze, nelle cariche e nella gloria , Dio,

- in cambio dei piaceri, possiede la contemplazione di sé e di tutte le altre cose,
- in cambio delle ricchezze, ha quella assoluta sufficienza ( cioè bastevolezza) che le ricchezze promettono,
- in luogo del potere , ha l'onnipotenza ,
- in luogo delle cariche , ha il regime universale,
- in luogo delle gloria, ha l'ammirazione di ogni creatura.

## LETTURA

Quando saranno compiuti tutti i nostri desideri, cioè nella vita eterna, la fede cesserà. Non sarà più oggetto di fede tutta quella serie di verità che nel " Credo " si chiude con le parole :  
" vita eterna. Amen ".

La prima cosa che si compie nella vita eterna è l'unione dell'uomo con Dio.

Dio stesso, infatti, è il premio ed il fine di tutte le nostre fatiche : " Io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa sarà molto grande " (Gn 15,1). Questa unione poi consiste nella perfetta visione: " Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa, ma allora vedremo faccia a faccia " (1 Cor. 13,12).

La vita eterna inoltre consiste nella somma lode, come dice il profeta : " Giubilo e gioia saranno in essa, ringraziamenti e inni di lode " (Is 51,3). Consiste ancora nella perfetta soddisfazione del desiderio. Ivi infatti ogni beato avrà più di quanto ha desiderato e sperato. La ragione è che nessuno può in questa vita appagare pienamente i suoi desideri, né alcuna cosa creata è in grado di colmare le aspirazioni dell'uomo.

Solo Dio può saziarlo, anzi andare molto al di là, fino all'infinito. Per questo le brame dell'uomo si appagano solo in Dio, secondo quanto dice Agostino : " Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è senza pace fino a quando non riposa in te ".

I santi, nella patria, possederanno perfettamente Dio.

Ne segue che giungeranno all'apice di ogni loro desiderio e che la loro gloria sarà superiore a quanto speravano.

Per questo dice il Signore : " Prendi parte alla gioia del tuo padrone " ( Mt 25,21 ) ; e Agostino aggiunge : " Tutta la gioia non entrerà nei beati, ma tutti i beati entreranno nella gioia. Mi sazierò quando apparirà la tua gloria " ; e anche : " Egli sazia di beni il tuo desiderio ".

Tutto quello che può procurare felicità, là è presente e in sommo grado. Se si cercano godimenti , là ci sarà il massimo e più assoluto godimento, perchè si tratta del bene supremo, cioè di Dio : " Dolcezza senza fine alla tua destra " ( Sal. 15,11 ).

La vita eterna infine consiste nella gioconda fraternità di tutti i santi. Sarà una comunione di spiriti estremamente deliziosa, perchè ognuno avrà tutti i beni di tutti gli altri beati. Ognuno amerà l'altro come se stesso e perciò godrà del bene altrui come proprio . Così il gaudium di uno solo, sarà tanto maggiore quanto più grande sarà la gioia di tutti gli altri beati.

( S. Tommaso )

## I N D I C E

---

+ Esiste Dio ?	pag. 2
+ Come è Dio ?	" 3
- Dio è semplice	" 4
- Dio è perfetto	" 5
- Dio è buono	" 6
- Dio è infinito e immenso	" 7
- Dio è immutabile	" 9
- Dio è eterno	" 10
- Dio è uno	" 12
+ Come noi conosciamo Dio ?	" 13
+ Come noi nominiamo Dio ?	" 27
+ La scienza di Dio	" 34
+ La vita di Dio	" 40
+ La volontà di Dio	" 43
+ L'amore di Dio	" 48
+ La giustizia di Dio	" 54
+ La misericordia di Dio	" 55
+ La provvidenza di Dio	" 56
+ La predestinazione di Dio	" 59
+ La potenza di Dio	" 60
+ La beatitudine di Dio	" 65